



Roma - I Carabinieri arrestano un 42enne a Tor Bella Monaca

Prima la violenta poi le incendia casa

È indiziato di avere incendiato la casa della compagna per gelosia, di maltrattamenti e violenza sessuale

I Carabinieri della Stazione di Roma Tor Bella Monaca hanno arrestato un 42enne somalo, noto nel quartiere per i suoi diversi precedenti, gravemente indiziato dei reati di incendio, maltrattamenti in famiglia e violenza sessuale nei confronti della compagna, 39enne romana. Nottetempo, i Carabinieri sono intervenuti in via San Giovanni La Punta per un incendio sviluppatosi nell'abitazione della donna, al momento non presente in casa. Sul posto, diversi testimoni hanno indicato quale autore dell'incendio il compagno della donna e i Carabinieri, ai quali l'uomo è già noto perché più volte arrestato e perché attualmente sottoposto all'obbligo di firma in caserma per reati inerenti agli stupefacenti, lo hanno subito rintracciato e fermato a circa 400 metri dall'abitazione incendiata e portato in caserma. La vittima ha denunciato numerosi episodi di violenza, mai raccontati prima, riferendo di continue minacce di morte, di incendiare casa, di danneggiamenti all'abitazione, e percosse, come documentato con un referto medico datato 20 gennaio 2024 riportante una prognosi di 30 giorni per un trauma cranico e ustione alla mano destra. Anche in quella occasione, l'uomo sarebbe entrato in casa della donna e,



dopo averla picchiata, avrebbe tentato di appiccare un incendio con un accendino, dando fuoco al divano ed al materasso della

camera da letto, ma l'incendio non si è sviluppato per l'intervento della donna che riusciva a spegnere le fiamme, anche con le mani, da qui l'ustione riportata. La vittima ha inoltre denunciato che l'uomo era solito picchiarla quotidianamente per questioni di gelosia e, negli ultimi quattro giorni, sarebbe entrato, più volte, furtivamente nella sua abitazione, abusando di lei sessualmente. I testimoni hanno confermato ai Carabinieri di aver riconosciuto l'autore del reato uscire dall'abitazione che subito dopo è andato in fiamme,

per fortuna senza causare feriti. Dal sopralluogo effettuato dai Vigili del Fuoco è emerso che l'incendio sarebbe stato appiccato proprio al divano del salone ed al materasso in spugna in camera da letto, come, secondo la denuncia della donna, avrebbe tentato di fare la settimana prima. I Carabinieri della Stazione di Roma Tor Bella Monaca hanno sottoposto a sequestro penale l'immobile e hanno portato l'arrestato nel carcere di Regina Coeli, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Migranti, nuovo sbarco a Civitavecchia



Lunedì sera l'equipaggio della nave ong "Sea-Watch 5" ha salvato 50 persone in difficoltà nel Canale di Sicilia. L'imbarcazione in legno era stata avvistata e segnalata alle autorità dall'aereo da ricognizione di Sea-Watch, Seabird. Le persone soccorse sono a bordo della Sea-Watch 5 e sono in viaggio verso Civitavecchia, il porto assegnato dalle autorità italiane.

Rapina e furto, 6 arresti della Polizia

Continua costante l'impegno volto al contrasto della criminalità predatoria

Gli agenti del Commissariato Porta Maggiore durante l'attento servizio di controllo del territorio, dopo una segnalazione, si sono recati presso un supermercato di via Casilina: i dipendenti dell'attività commerciale hanno bloccato un uomo che era stato visto prendere dei prodotti e nascondersi sotto la giacca. I poliziotti hanno portato il 41enne, che era privo di docu-



menti, presso gli uffici del commissariato per identificarlo e successivamente trarlo in arresto. Sempre gli investigatori di Porta Maggiore, mentre transitavano in via Bracco da Montone, hanno visto due uomini che scappavano a grande velocità da un bar ristorante con una borsa fra le mani.

servizio a pagina 2

Transparency: Danimarca la migliore, Somalia ultima, Italia stabile con 56 punti Corruzione... Allarme Europa



La Danimarca rimane al vertice con 90 punti dei Paesi con il più basso livello di percezione della corruzione. È quanto emerge dall'edizione 2023 dell'Indice di Percezione della Corruzione (CPI) elaborato da Transparency International. Lo studio classifica i Paesi in base al livello di corruzione percepita nel settore pubblico, attraverso l'impiego di 13 strumenti di analisi e di sondaggi rivolti ad un pubblico di esperti. Il punteggio finale è determinato in base ad una scala che va da 0 (alto livello di corruzione percepita) a 100 (basso livello di corruzione percepita). Segue la classifica la Finlandia con 87 punti, la Nuova Zelanda con 85, la Norvegia con 84 punti, Singapore (83 punti) Svezia e Svizzera entrambi a 82 punti. In coda alla classifica troviamo la Somalia con 11 punti, il Venezuela, la Siria e il Sud Sudan con 13 punti, e lo Yemen con 16 punti. Se l'Europa occidentale mantiene il punteggio più alto (65), l'Africa sub-sahariana (33 punti) e l'Europa dell'Est e l'Asia centrale (35 punti) sono le aree mondiali con il punteggio più basso. La media globale rimane invariata per il dodicesimo anno consecutivo: nell'ultimo decennio, 28 Paesi hanno compiuto progressi significativi, mentre 35 hanno subito un peggioramento.

Italia stabile al 42esimo posto

L'Italia conferma il punteggio di 56 dell'Indice di Percezione della Corruzione (CPI), elaborato da Transparency International per l'anno 2023 che colloca il nostro Paese al 42 posto nella classifica globale dei 180 Paesi presi in esame e, inoltre, conferma l'Italia al 17 posto tra i 27 dell'Unione Europea. "Il consolidamento del punteggio del nostro Paese nel CPI 2023 conferma l'Italia nel gruppo dei Paesi europei più impegnati sul fronte della trasparenza e del contrasto alla corruzione. Un risultato che è anche frutto dell'applicazione di alcune misure normative adottate in materia di whistleblowing e di appalti pubblici", ha dichiarato Michele Calleri, Presidente di Transparency International Italia. "In un tempo in cui le guerre e gli altri conflitti internazionali si incancreniscono, pregiudicando i commerci e le normali migrazioni, qualcuno potrebbe pensare che, allora, la corruzione sia tollerabile e che i controlli possano attenuarsi, ma sbaglia - ha aggiunto Michele Calleri - la corruzione nuoce all'economia e mortifica l'integrità delle persone, in ogni epoca e in ogni contesto. Occorre che la politica e i governi mantengano in cima alla loro agenda i temi della trasparenza e della lotta alla corruzione". "In Italia, ad oggi, rimangono aperte alcune questioni che continuano ad incidere negativamente sulla capacità del nostro sistema di prevenzione della corruzione nel settore pubblico - si legge nella nota di Transparency International Italia - dalle carenze normative che regolano il tema del conflitto di interessi nei rapporti tra pubblico e privato, alla mancanza di una disciplina in materia di lobbying ed alla recente sospensione del registro dei titolari effettivi per arginare il fenomeno dell'antiriciclaggio".

servizio a pagina 15

Continua costante l'impegno della Polizia di Stato volto al contrasto della criminalità predatoria

Rapina e furto, 6 arresti della Polizia

Gli agenti del Commissariato Porta Maggiore durante l'attento servizio di controllo del territorio, dopo una segnalazione, si sono recati presso un supermercato di via Casilina: i dipendenti dell'attività commerciale hanno bloccato un uomo che era stato visto prendere dei prodotti e nascondersi sotto la giacca. I poliziotti hanno portato il 41enne, che era privo di documenti, presso gli uffici del commissariato per identificarlo e successivamente trarlo in arresto. Sempre gli investigatori del Commissariato Porta Maggiore, mentre transitavano in via Bracco da Montone, hanno visto due uomini che scappavano a grande velocità da un bar ristorante con una borsa fra le mani e che, alla vista dei poliziotti, hanno cercato di disfarsene sotto ad una macchina parcheggiata. Gli investigatori hanno immediatamente fermato i due: un 43enne e un 46enne, uno dei quali si è divincolato e poi dato alla fuga salendo su un tram; sono arrivati in aiuto altri operatori che, seguendo con la macchina il tram, una volta al capolinea, hanno bloccato l'uomo. La borsa è stata restituita alla proprietaria che intanto si era recata in commissariato per sporgere denuncia e i due uomini sono stati tratti in arresto per furto con destrezza in concorso. I poliziotti dell'VIII Distretto Tor Carbone, durante il servizio di controllo del territorio per la prevenzione e repressione dei reati, hanno notato un uomo che stava armeggiando in maniera sospetta su una macchina parcheggiata in zona Eur; il 51enne, accortosi della presenza degli agenti, è corso dentro un'altra autovettura, alla cui guida c'era un 56enne, per poi partire a tutta velocità. Gli inve-



stigatori hanno prontamente inseguito i due bloccandogli la strada e, poco dopo, li hanno tratti in arresto. Gli uomini dell'XI Distretto San Paolo durante il loro servizio in borghese, transitando nei pressi di un ufficio postale, hanno notato un gruppo di persone con caschi da motociclista e mascherine chirurgiche che circondavano

due malcapitati, che chiedevano aiuto. I poliziotti hanno visto subito che era in corso una rapina poiché dalle mani dei presenti sono scivolate delle mazzette di denaro e sono immediatamente intervenuti riuscendo a fermare ed arrestare un 63enne, mentre gli altri due si sono dati alla fuga su alcuni scooter, ferendo una delle vittime, una

donna, ad una mano. Quest'ultima è stata trasportata in codice giallo all'ospedale San Filippo Neri dove ha ricevuto una prognosi di 10 giorni. Poco dopo, davanti alle poste, con il supporto degli operatori della Polizia Scientifica, sono stati sequestrati un casco, una mascherina, un taglierino, una busta di plastica utilizzata per il trasporto dei contanti e il portafoglio della vittima che le è stato poi restituito poco dopo. Sul posto sono stati trovati e restituiti al legittimo proprietario anche 50.000 euro poiché, nella colluttazione con i malcapitati, i centauri erano riusciti ad asportare solo 29.000 euro dei 79.000 inizialmente in possesso delle vittime. Ad ogni modo tutti gli indagati sono da ritenere presunti innocenti, in considerazione dell'attuale fase del procedimento, ovvero quella delle indagini preliminari, fino a un definitivo accertamento di colpevolezza con sentenza irrevocabile.

Minacce all'asta per i chioschi del lungomare, 5 arresti e 3 obblighi di presentazione a Latina

La Polizia di Stato di Latina sta eseguendo otto misure cautelari nei confronti di altrettante persone per i reati di turbata libertà degli incanti ed estorsione aggravati dal metodo mafioso, diversi episodi di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, oltre che per trasferimento fraudolento di valori. Le indagini sono state condotte dagli agenti della Squadra Mobile con il coordinamento della Dda della Procura della Repubblica di Roma ed hanno consentito di acquisire gravi indizi di colpevolezza relativamente alla commissione di una serie di atti intimidatori realizzati tra il 2016 ed il 2020, veicolati anche tramite i social network, che hanno inciso negativamente sull'aggiudicazione del chiosco numero uno del lungomare di Latina e sulla libera attività esercitata dai gestori degli altri esercizi pubblici di ristorazione che si trovano nella zona. Inoltre, sono

stati raccolti gravi indizi in merito all'attività di spaccio di stupefacenti gestita da uno degli indagati, consentendo di ricostruire l'utilizzo di metodi intimidatori impiegati per la riscossione dei crediti insoluti. Sono inoltre stati acquisiti gravi indizi in merito ad alcuni episodi di spaccio di stupefacenti e di recupero con metodi violenti dei relativi crediti da parte di altri tre indagati, nonché in merito alla intestazione fittizia in capo ad un altro indagato di una società gestita di fatto da un altro soggetto. Le misure in corso di esecuzione vanno dalla custodia in carcere per due dei soggetti dediti allo spaccio di stupefacenti, sino agli arresti domiciliari disposti per tre indagati per i reati di turbata libertà degli incanti e di estorsione aggravati dal metodo mafioso e all'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria riguardo ad altri tre indagati.

Incendio in un campo nomadi di via Gordiani Allarme lanciato da un vigilante dell'Italpol

Un incendio nel campo nomadi di via dei Gordiani è stato spento dopo l'allarme lanciato da una guardia giurata dall'Italpol e grazie all'intervento delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco.

È stato proprio un vigilante, in servizio nel presidio della vicina metro C, a notare le fiamme e ad allertare i soccorsi. A quanto si apprende, diverse persone, tra le quali donne con bambini, sono state allontanate e messe in sicurezza.

Sul posto sono intervenuti la polizia locale di Roma Capitale, i carabinieri

e i vigili del fuoco e le fiamme sono state spente. Nessuno è rimasto ferito, è rimasto invece danneggiato un modulo abitativo in disuso. Sul rogo e le cause sono in corso accertamenti e una delle ipotesi è che sia divampato a causa di un corto circuito.

"Le nostre guardie giurate sono sempre sul pezzo, hanno avvertito le forze dell'ordine e i vigili del fuoco scongiurando così situazioni più gravi", sottolinea all'Adnkronos Antonio Del Greco, direttore operativo di Italpol.



Quando spacciare è un vizio di famiglia

Rocca Priora: arrestato un barista, denunciate la fidanzata e la suocera

I Carabinieri della Stazione di Rocca Priora, in esito ad un servizio mirato alla prevenzione e alla repressione del fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti, hanno arrestato un 26enne romano residente a Rocca Priora, titolare di un Bar, gravemente indiziato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti in concorso. A seguito di perquisizione eseguita presso il domicilio e presso l'attività commerciale di cui è titolare, i Carabinieri hanno rinvenuto e sequestrato circa 42 g di hashish, un bilancino di precisione, tre coltellini usati per il taglio dello stupefacente e circa 765 euro ritenuto provento della pregressa attività illecita. Nel corso delle attività, i Carabinieri hanno raccolto gravi indizi di colpevolezza anche nei confronti della fidanzata e della suocera, denunciate a piede libero. Per questo motivo, il 26enne è stato arrestato e condotto presso la propria abitazione agli arresti domiciliari, in attesa del rito direttissimo.



CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
locandine,
manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni,
inviti, menu
carte intestate,
buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Unione Europea, il sindaco Roberto Gualtieri: "Aeroporto ben collegato a soli 20 minuti" "A Roma ecosistema ideale per l'Amla"

"Per tre ragioni: l'ecosistema dell'antiriciclaggio, la seconda è l'edificio, la terza è la città"

Roma fornirebbe all'Amla, l'autorità antiriciclaggio Ue, "l'ecosistema ideale" per operare, grazie alla presenza della Banca d'Italia e alle opportunità educative per lo staff fornite dalla scuola superiore della Guardia di Finanza. Soprattutto, l'autorità potrà essere ospitata in un palazzo "che è attualmente in corso di ristrutturazione, di 70mila metri quadrati, a distanza ravvicinata da una fermata della metropolitana. La capitale dispone di un aeroporto, Roma Fiumicino, "ben collegato" con le altre capitali europee, a "20 minuti" di auto dalla sede. Lo sottolinea il sindaco di Roma Roberto Gualtieri, presentando in audizione alla commissione Econ del Parlamento Europeo a Bruxelles la candidatura della capitale ad ospitare la nuova agenzia Ue per la lotta al riciclaggio di denaro. Il palazzo dell'Amla sarà "solo per l'Amla, cosa fondamentale per la sicurezza" del lavoro dell'agenzia, nota il sindaco ed ex presidente della Commissione Econ che parla di "un'offerta estremamente

competitiva". A Roma "le condizioni di alloggio sono abbordabili: i costi medi degli affitti sono inferiori a quelli di molte altre capitali" europee. Inoltre, la capitale dispone di "molte scuole internazionali" e per l'educazione dei figli dei funzionari dell'Amla l'Italia fornirebbe un contributo di "2 milioni di euro", aggiuntivo rispetto a quelli forniti dall'Ue. La sede individuata da Roma per ospitare l'eventuale sede dell'Amla, la nuova autorità antiriciclaggio Ue, avrà costi di affitto "estremamente competitivi" e il fatto che sia molto grande "consentirà di avere un miglior ambiente di lavoro" per i funzionari dell'agenzia. Lo sottolinea il sindaco di Roma Roberto Gualtieri, rispondendo, in audizione alla commissione Econ a Bruxelles, in merito ad una domanda sul fatto che la sede individuata per l'Amla è molto grande e che avrebbe un costo di affitto, di conseguenza, considerato piuttosto elevato. "Pensiamo che Roma sia il luogo ideale per Amla per tre ragioni: la prima è l'ecosiste-



Credit: Imagoeconomica

ma dell'antiriciclaggio, la seconda è l'edificio, la terza è la città". "Sul primo punto vorrei sottolineare che tutte le autorità nazionali antiriciclaggio hanno sede a Roma e forniscono un ecosistema ideale per Amla" e "inoltre, il personale di Amla potrà beneficiare delle opportunità di formazione offerte dalla scuola di polizia economica e finanziaria della Guardia di Finanza, riconosciuta a livello internazionale come la migliore università antiriciclaggio", ha precisato il Sindaco. "Secondo, l'edificio. Il bel l'edificio di oltre 17 mila mq è attualmente in fase di ristrutturazione in un quartiere nel

verde, a distanza di camminata dalla stazione della metropolitana. Potrà ospitare fino a 524 dipendenti. A differenza della maggior parte delle proposte concorrenti, si tratta di una soluzione autonoma: l'edificio sarà interamente dedicato ad Amla, compresi gli spazi di accesso esterni, le aree verdi e gli ampi parcheggi. Questo garantirà la massima riservatezza e sicurezza. E dal momento che l'edificio è oggetto di una completa ristrutturazione ad hoc, la struttura beneficerà delle più avanzate soluzioni tecnologiche e di risparmio energetico", ha illustrato Gualtieri. "Infine, l'Italia concederà ad

Amla 27 milioni di euro nei primi otto anni per coprire parte del costo dell'affitto e dell'allestimento completo. Per la fase di startup, un edificio situato nello stesso quartiere è già disponibile, potrà ospitare oltre 220 persone, è pienamente adatto alle richieste di Amla e sarà messo a disposizione in maniera completamente gratuita", ha aggiunto il Sindaco. "Tre, la città. Roma è una sede perfetta per la nuova agenzia e non solo per la sua bellezza. Innanzitutto è molto ben collegata alle capitali e città europee e il suo aeroporto principale, che dista 20 minuti di auto da entrambi gli edifici, ha vinto per sei anni consecutivi il premio come miglior aeroporto d'Europa. "Roma offre altri ottimi servizi e opportunità per i dipendenti di Amla e le loro famiglie: condizioni abitative a prezzi accessibili, un'ampia rete di scuole internazionali, grazie al numero eccezionalmente elevato di ambasciate straniere. In questo contesto, l'Italia fornisce anche un contributo permanente di 2 milioni di euro

per i costi di istruzione dei figli del personale di Amla", ha dichiarato Gualtieri. Roma "ha un'ampia rete di ospedali pubblici e cliniche private di alta qualità con convenzioni dedicate ad Amla; numerose opportunità di lavoro offerte dalle ambasciate straniere, le accademie culturali delle Nazioni Unite e le università internazionali. Saranno istituiti centri per l'impiego dedicati per assistere le famiglie del personale Amla", ha proseguito Gualtieri. "L'Italia fornirà diverse ulteriori benefici aggiuntivi", come esenzioni e benefici fiscali per i dipendenti e i familiari che si trasferiscono per lavoro in Italia. "Infine un'Agenzia dedicata al trasloco fornirà tutta l'assistenza necessaria per la casa e le esigenze pratiche", ha evidenziato. "Questi sono gli elementi concreti che rendono la proposta italiana estremamente competitiva. Roma sarà pronta ad accogliere e ospitare un'agenzia fondamentale per la lotta al riciclaggio e il finanziamento del terrorismo", ha concluso il Sindaco.

Voleva i soldi per la droga Aggredisce mamma e nonna

I Carabinieri della Stazione Roma Tomba di Nerone hanno arrestato un 17enne di origini colombiane, gravemente indiziato dei reati di tentata estorsione aggravata e maltrattamenti in famiglia. Il 27 gennaio, i Carabinieri sono intervenuti presso un'abitazione in via Pico dove la mamma e la nonna di un giovane, tossicodipendente, hanno denunciato che al fine di ottenere denaro per l'acquisto di sostanza stupefacente, nel corso di una lite, aveva colpito con calci e pugni la madre e minac-

ciato con un coltello la nonna, intervenuta. Le due donne sono state entrambe trasportate dal personale sanitario del 118 presso l'ospedale "Villa San Pietro - Fatebenefratelli", dove sono state medicate per le contusioni riportate e dimesse. Il 17enne è stato arrestato e i Carabinieri lo hanno condotto presso il Centro di Prima Accoglienza Minori in via Virginia Agnelli, a disposizione della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Roma.

Addio Sandra Milo: commozione alla camera ardente



Credit: Valentina Stefanelli/LaPresse

"Una grande donna, una grande attrice: l'ho vista una volta a un semaforo tanti anni fa e il grande rimpianto è non aver potuto conoscerla meglio". Così un uomo arrivato alla camera ardente di Sandra Milo in Campidoglio, a Roma: è stata la prima persona, dopo i figli della Milo, a entrare nella Sala della Protomoteca per dare l'ultimo saluto all'attrice morta nella Capitale all'età di 90 anni. Tanti altri i cittadini che hanno reso omaggio, portando un fiore in ricordo della

musa di Fellini. "Già ci manca. È stata una grande artista", ripetono le persone in fila. Antonio e Patrizia, 65 anni, sono in coda e non riescono a trattenere le lacrime. "Io ho lavorato nel cinema", spiega la donna ricordando Sandra Milo definita: "una persona speciale". Ad accogliere il feretro in Protomoteca l'assessore alla cultura di Roma capitale Gotor. I funerali della grande diva si terranno stamane alle 12 nella chiesa degli artisti di Piazza del Popolo.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.



Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche
carte prepagate
con iban italiano



pagamenti
contributi Inps



Giubileo, lavori sulla Cristoforo Colombo

L'assessore Segnalini: "Cantieri mobili e notturni per una strada riqualificata e sicur. Lavori su carreggiate interne, a seguire lavorazioni sulle laterali"

Sono iniziati i lavori notturni di riqualificazione profonda delle carreggiate interne di via Cristoforo Colombo. Le lavorazioni sono partite da Piazzale Cristoforo Colombo (Ostia) e proseguiranno fino all'altezza di Vitinia (circa 11 km). Il cantiere prevede il rifacimento di asfalto, segnaletica e la pulizia dei sistemi di raccolta delle acque meteoriche. Inizieranno la prossima settimana le lavorazioni nel tratto tra viale di Porta Ardeatina e Piazzale Pier Luigi Nervi (circa 6,5 km), in questo caso è prevista la realizzazione di sfalci, segnaletica orizzontale, pulizia delle banchine e riquota-



tura di chiusini e pulizia delle caditoie in orario diurno e notturno, mentre il rifacimento della pavimentazione stradale sarà sempre eseguito di notte. I lavori eseguiti da Anas (società del Polo Infrastrutture del Gruppo FS

Italiane) hanno un costo complessivo di 15 Milioni di euro del Giubileo e si concluderanno a luglio 2024. Al termine di questa fase di lavoro verrà completata la strada nella tratta tra Vitinia e piazzale Nervi, per passare infine



alle corsie laterali. "Un'altra arteria romana è al centro di un imponente progetto di riqualificazione che punta anche alla sicurezza" commenta l'assessore ai Lavori pubblici Ornella Segnalini. "La Colombo si estende su 27

km, ha 8 corsie di marcia e a sud di Roma è la strada di penetrazione più importante. Il cantiere si svolgerà sulle corsie centrali fino all'estate, attraverso cantieri mobili, che ogni notte restituiranno ai romani un ulteriore tratto

di strada completamente nuovo. Ora stiamo procedendo a monte e a valle dell'arteria cittadina, per poi intervenire sull'ultima tratta. Al termine dei lavori Anas, il Dipartimento Csimu si occuperà delle laterali, dove è stato fatto un progetto che tiene conto della manutenzione stradale anche in relazione alla presenza di numerosi apparati radicali. Abbiamo superato i 330 km di strade riqualificate" conclude Segnalini "e con questo ulteriore intervento aggiungiamo un altro tassello al programma di riqualificazione voluto con il sindaco Gualtieri".

È stato firmato oggi il verbale d'intesa con le organizzazioni sindacali e le centrali cooperative volto a individuare soluzioni e strumenti per una più agile organizzazione del servizio Oepac. Tale intesa, condivisa a valle di un confronto ampio e articolato, ribadisce e conferma da parte dell'Amministrazione l'impegno economico sul servizio, senza dunque nessuna riduzione o taglio di ore; così come la presenza degli operatori e delle operatrici durante le gite scolastiche e i campi scuola nonché la partecipazione degli operatori ai Glo; individua inoltre la possibilità di recupero per i bambini/e di una parte delle ore che in caso di assenza andrebbero perse, mediante meccanismi di rimodulazione che potenzieranno ulteriormente il servizio. Si tratta di una serie di misure volte ad assicurare una sempre maggiore qualità e continuità del servizio in primo luogo a tutela del processo d'inclusione dei piccoli utenti, ma anche dei circa 4.000 fra operatori e operatrici impiegati. "Roma Capitale tiene alta l'attenzione sui più fragili e il verbale d'intesa firmato oggi - al

Scuola, Gualtieri-Pratelli: "Soddisfazione per la firma dell'accordo di servizio Oepac"

termine di un costante confronto con le organizzazioni sindacali e le centrali cooperative - lo conferma. Abbiamo voluto garantire la continuità educativa per i bambini e le bambine, senza trascurare i fabbisogni salariali e lavorativi degli operatori. Lo avevamo detto chiaramente e abbiamo mantenuto la parola: non ci sarà alcun taglio di ore né tantomeno la riduzione di un servizio fondamentale. L'inclusione dei bambini con disabilità è un perno dei servizi educativi di Roma, che vuole essere sempre più una città che offre opportunità a tutti e tutte, senza lasciare indietro nessuno". Così il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri. "Sono molto soddisfatta dell'intesa raggiunta - ha dichiarato l'Assessora alla Scuola, Lavoro

e Formazione Claudia Pratelli - che ribadisce lo straordinario impegno di Roma Capitale sul tema e favorisce la migliore organizzazione del servizio per i bambini e le bambine che ne fruiscono e contemporaneamente punta a garantire continuità lavorativa e salariale agli operatori e la stabilità alle centrali cooperative. Lo scorso anno abbiamo scelto di fare una piccola rivoluzione sul diritto allo studio delle bambine e dei bambini con disabilità, prevedendo la sperimentazione di un modello di erogazione, basato sul sistema di accreditamento, che ha consentito maggiore protagonismo delle famiglie nella scelta degli organismi erogatori, un significativo aumento delle ore erogate, nonché la valorizzazione dei lavoratori e

delle lavoratrici. Oggi, nel corso delle doverose fasi di monitoraggio e implementazione del servizio, facciamo un altro passo avanti per il rafforzamento di un servizio che riteniamo fondamentale e per il quale, lo ricordo, a fronte dei circa 90 milioni di euro di spesa del 2023 riceve dallo Stato un contributo di soli 4".

Scuola, Raggi - De Santis: "Accordo non risolve nulla"
"L'annuncio del sindaco Gualtieri di un accordo con le cooperative sociali e le organizzazioni sindacali in materia di assistenza agli alunni con disabilità giunge dopo un 'annus horribilis' che ha visto i lavoratori sottostare a condizioni di lavoro sempre peggiori, con l'aggiunta di un taglio delle ore

che, di fatto, è avvenuta anche surrettiziamente in tutti i municipi romani. Ne è conseguito un abbassamento della qualità del servizio per i piccoli utenti e le famiglie. Leggere oggi di un accordo che prevede la partenza di un periodo sperimentale - da gennaio a maggio - in cui si potrà recuperare solo il 30% delle assenze non programmate del bambino, a fronte di un regolamento che invece contempla il recupero orario della totalità delle assenze, rappresenta una vera e propria presa in giro verso i lavoratori e le famiglie che fruiscono del servizio. Si assiste inoltre, oramai da due anni, al completo abbandono della programmazione di un meccanismo di internalizzazione del servizio, che garantireb-

be quella stabilità a quanto pare tanto avversata dall'attuale Amministrazione. Oggi e domani i lavoratori hanno previsto due giorni di sciopero che andranno ad incidere sui loro già poverissimi salari, rispetto ai quali nessuna delle parti in causa sembrerebbe preoccuparsi. Nel gioco delle parti instauratosi su questa vicenda, gli attori protagonisti dovrebbero essere i lavoratori che, invece, vengono lasciati del tutto i margini e i cui interessi sembrano essere secondari e sacrificati sull'altare di altre convenienze politiche. Per il bene delle famiglie e dei lavoratori ci auguriamo che il 2024 non replichi o addirittura peggiori il già sciagurato scenario delineato dalla Giunta Gualtieri nel 2023, poiché ci troveremo di fronte al completo naufragio di politiche imprescindibili per il tessuto sociale della città". Lo dichiarano, in una nota, l'ex sindaco di Roma e consigliere capitolino M5S Virginia Raggi e l'ex assessore al Personale di Roma Capitale e capogruppo capitolino della Lista Civica Raggi Antonio De Santis.

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, del trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Guidonia Montecelio: rubano un furgone carico di materiale edile. Denunciati dai Cc

i Carabinieri della Sezione Radiomobile della Compagnia di Tivoli hanno denunciato due cittadini di origine rom, di 19 e 38 anni, gravemente indiziati del delitto di ricettazione in concorso. Nella notte di sabato scorso, una ditta di edilizia ha subito un furto di un furgone contenente materiale di carpenteria per il valore di 20.000 euro. Attivato il tracciamento GPS, i Carabinieri della Sezione Radiomobile della Compagnia di Tivoli hanno dapprima rintracciato il furgone abbandonato a Guidonia



Montecelio. Successivamente, analizzando il percorso compiuto, si sono recati in una casa cantoniera abbandonata, dove

hanno trovato i due indagati in possesso degli attrezzi rubati. Il furgone e la refurtiva sono stati riconsegnati al legittimo



proprietario, mentre i due soggetti sono stati denunciati per ricettazione alla Procura della Repubblica di Tivoli.

L'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Giancarlo Righini: "Sosteniamo l'eccellenza"

Agroalimentare: in arrivo il bando "Fresco Lazio" Dalla Regione 3 milioni di euro per filiera del latte

Promuovere e valorizzare i prodotti a Km0 come il latte fresco. Questo l'obiettivo del nuovo bando "Fresco Lazio" da 3 milioni di euro, promosso dalla Regione Lazio e presentato oggi dall'assessore all'Agricoltura, Giancarlo Righini, alla Camera di commercio di Roma, durante un incontro con i rappresentanti delle imprese del settore, del commercio e degli allevatori. Il bando vuole sostenere le attività che utilizzano e somministrano il latte fresco del Lazio. Quindi, anche in termini di filiera, rappresenta un'opportunità diversa rispetto a come era stato concepito in passato, perché favorisce il consumo in tempi veloci e allo stesso tempo sostiene la produzione. Il bando sarà accompagnato anche da una campagna di promozione per il consumo del latte fresco. «Insieme al presidente Francesco Rocca sosteniamo la nostra filiera di eccellenza agroalimentare: allevatori e produttori di latte. Con questa iniziativa abbiamo attivato due misure: il sostegno al prezzo di acquisto e l'altra riguarda una campagna di comunicazione sulla qualità del latte fresco che deve incentivare i consumi. Sono due misure che viaggeranno in parallelo e siamo certi che daranno l'effetto desiderato. Abbiamo



messo insieme tutta la grande filiera, dagli allevatori ai produttori fino alla grande distribuzione». Lo ha dichiarato l'assessore al Bilancio, alla Programmazione economica, all'Agricoltura, alla Sovranità alimenta-

re, alla Caccia e alla Pesca e ai Parchi e alle Foreste della Regione Lazio, Giancarlo Righini. Con questa misura, la Regione Lazio intende affiancare tutte le attività commerciali, dai piccoli negozi alla grande distribuzione, per incentivare la vendita del latte fresco prodotto nel territorio regionale. Il bando mette a disposizione una dotazione finanziaria di tre milioni di euro, di cui due destinati soltanto ai codici Ateco che non siano ipermercati, supermercati e discount di alimentari. Il contributo è a fondo perduto e sarà pari al 50 per cento della spesa effettuata esclusivamente per l'acquisto di latte fresco vaccino lavorato e trasformato nel territorio laziale. «Tre milioni di euro sono una cifra importante, ma questo è un inizio che intendiamo proseguire anche in futuro. Nelle prossime ore attiveremo una campagna di comunicazione per il latte fresco e per sostenere la produzione di questa eccellenza del Lazio», ha concluso l'assessore Righini. L'8 febbraio presso l'assessorato ci sarà una riunione operativa sul bando con i rappresentanti della filiera del latte. La presentazione delle domande avverrà su piattaforma online con accesso tramite Spid predisposta da LazioCrea spa.

Quadriennale di Roma presenta "Laboratorio di scrittura critica"

Un premio di mille euro per il miglior testo e opportunità per i finalisti

Nell'ambito di Quotidiana, il programma espositivo sull'arte italiana contemporanea in corso al Museo di Roma a Palazzo Braschi, promosso dalla Quadriennale di Roma e da Roma Capitale, Assessorato alla Cultura - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, la Quadriennale presenta il Laboratorio di scrittura critica, un contest rivolto alle studentesse e agli studenti delle accademie di belle arti di Roma (Ripetta, RUFA, NABA) e delle università La Sapienza, Roma Tre e Tor Vergata, ideato per allenare lo sviluppo di strumenti di analisi critica sui linguaggi contemporanei. Il progetto, a cura della Direzione artistica della Quadriennale, si inserisce tra le iniziative collaterali del ciclo espositivo "Quotidiana" con l'obiettivo di promuovere la conoscenza di alcune delle attività in corso della Fondazione attraverso un'esperienza articolata: visita di una mostra, studio di materiali di approfondimento, elaborazione di un articolo di critica d'arte. Il laboratorio si rivolge in particolare agli studenti e alle studentesse frequentanti i corsi di Laurea triennale o magistrale in uno dei seguenti settori: storia dell'arte, studi di cinema e media, studi sulle arti performative, sociologia dei media, studi sull'informazione e sull'editoria, cultural studies, curatorial studies, management della cultura. La partecipazione al laboratorio è gratuita e su iscrizione. C'è tempo fino a domenica 11 febbraio 2024 per iscriversi inviando una mail a segreteria@quadriennaleidiroma.org. Il completamento dell'iscrizione avverrà scaricando un link con i materiali di studio e il modulo di partecipazione, da restituire compilato. Per gli iscritti sarà organizzata una visita della mostra Res gestae di Romeo Castellucci e Andrea Mastrovito in corso a Palazzo Braschi nella sezione "Paesaggio" del ciclo "Quotidiana", condotta da Gaia Bobò, curatrice della Quadriennale, e Davide Lunerti, curatore in residenza. I partecipanti, sulla base dei materiali di studio forniti dalla Fondazione e della visita della mostra, dovranno poi realizzare un articolo di approfondimento, argomentando un proprio pensiero critico sulla ripresa della tragedia classica nell'arte contemporanea italiana, che focalizzi il contesto su cui operano gli artisti in mostra. I testi prodotti saranno inviati alla Direzione artistica della Quadriennale per una revisione in interlocuzione con gli autori e le autrici dei testi. Il laboratorio prevede l'assegnazione di due tipologie di premio: la pubblicazione dei testi più convincenti (entro un massimo di cinque) sul sito internet della Quadriennale, tradotti anche in inglese, e un premio di mille euro per il testo migliore. A tutti e a tutte coloro che si iscriveranno al laboratorio sarà consegnata una copia degli otto numeri della rivista della Quadriennale "Quaderni d'arte italiana". Il regolamento del laboratorio è disponibile su www.quadriennaleidiroma.org

È la nuova offerta riservata agli ospiti dell'albergo, un tempo sede storica della Rai

Un viaggio nel tempo tra i fori romani per gli ospiti dell'Hotel de Russie on the road

'Tra presente, passato e futuro: un viaggio nel tempo tra i Fori Romani. È la nuova offerta riservata agli ospiti dell'Hotel de Russie, iconico indirizzo della capitale di Rocco Forte Hotels, un tempo sede storica della Rai. Un percorso unico, alla scoperta di un luogo il cui progetto innovativo su Roma mette in dialogo in modo permanente e continuativo l'arte contemporanea e l'archeologia della Roma antica. A partire da via del Babuino, gli ospiti raggiungeranno l'area dei Mercati Traianei, l'esteso complesso di edifici di epoca romana sulle pendici del colle Quirinale. Entreranno all'interno di una realtà che coniuga archeologia e arte contemporanea, storia e sperimen-

mentazione, in un viaggio alla scoperta dei segreti di una Roma antica e misteriosa, ricontestualizzata dagli artisti contemporanei. Guidati da uno storico dell'arte, gli ospiti dell'Hotel de Russie saranno accompagnati nel cuore del sito archeologico dove, sospesi nel tempo, avranno la possibilità di camminare tra i recenti ritrovamenti della pavimentazione marmorea della Basilica Ulpia, voluta dall'imperatore Traiano nel II secolo d.C. Proprio nell'abside orientale della Basilica, la più



grande mai costruita al tempo, si svolgeva l'atto della 'manumissio'. Era in questo luogo che gli schiavi venivano liberati e diventavano liberi. Al termine del percorso, nell'area dei recenti ritrovamenti interni allo spazio, potranno gli ospiti partecipare ad una cena con un menù degustazione di dieci portate, creato appositamente per loro da Rimessa Roscioli. Il percorso di visita, della durata di circa due ore, prevede un massimo di quattro partecipanti, per mantenere un'atmosfera intima, unica ed esclusiva.



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?



Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via del Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Nella Capitale si compie un viaggio “alla base del piacere” sorso dopo sorso A Roma i Migliori Vini Italiani 2024

Torna l'atteso evento dedicato al mondo del vino d'eccellenza giunto alla XXIII edizione

Torna a Roma l'atteso evento dedicato al mondo del vino d'eccellenza giunto alla XXIII edizione. Dal 16 al 18 febbraio, il Salone delle Fontane dell'Eur si animerà di workshop, incontri, presentazioni e degustazioni e corsi in pillole curati da Luca Maroni con l'obiettivo di esplorare, un calice alla volta e attraverso laboratori di assaggio, i valori “alla base del piacere”. L'essenzialità dei sapori primari, la straordinaria ricchezza dei doni della natura, il recupero di ritmi più lenti, il piacere della tavola e la piacevolezza di un calice di vino: da queste istanze, sempre più urgenti, nasce la volontà di vivere esperienze profonde e durevoli in grado di farci riconquistare la gioia che la vita quotidiana spesso allontana dal nostro sentire. Tale bisogno viscerale, dunque, ha guidato Luca Maroni, autore e ideatore de I Migliori Vini Italiani 2024, insieme a Francesca Romana Maroni, CEO di Sens Eventi, al tema fondante di questa XXIII

edizione della kermesse capitolina più attesa dell'inverno. “Alla base del piacere”, infatti, sarà il pay off de I Migliori Vini Italiani 2024 che, dal 16 al 18 febbraio, animerà il Salone delle Fontane dell'Eur attraverso un ricco calendario di appuntamenti tra workshop, presentazioni, degustazioni, libere e guidate, con l'obiettivo di esplorare gli aspetti più autentici e naturali che si trovano alla radice del sapore e della percezione di piacevolezza, dalle materie prime frutto della terra al piatto e, soprattutto, al calice. Fulcro dell'evento saranno i tasting curati personalmente da Luca Maroni: entusiasmanti degustazioni guidate con i produttori che, tra racconti di vigna e aneddoti, riveleranno le caratteristiche organolettiche dei vini in assaggio e il territorio che ne culla l'attività. E più ancora - novità assoluta di quest'anno - gli incontri “Degustare non è assaggiare” in cui lo stesso Luca Maroni racconterà il metodo di degustazio-



ne che ha ideato: prenderà per mano i presenti che con lui vivranno un viaggio sensoriale attraverso il vino senza eguali. La medesima attenzione alla essenzialità dei gusti sarà adottata durante i laboratori: dal dolce al piccante, dall'acido all'umami, saranno tanti i sapori protagonisti degli incontri a tema. Non mancheranno infatti workshop golosi sul cioccolato con Nicola Salvi di Grezzo Raw Chocolate,

la prima pasticceria crudista al mondo, ma anche sul latte di bufala e sul suo più celebre derivato, la mozzarella, con Mimmo La Vecchia, mastro casaro del Caseificio Il Casolare. Spazio anche alle olive, e al loro nettare prezioso, l'olio, con il laboratorio di Luciano Stocchi, Presidente della Cooperativa Olivicola di Canino, ma anche ai peperoncini di Paola Peluso dell'Azienda ligure ViviPiccante. La partecipa-

zione a tutti questi preziosi appuntamenti (degustazioni guidate, metodo di degustazione, workshop) è gratuita ma in numero limitato. Tutti coloro che hanno acquistato il biglietto potranno prendervi parte fino a esaurimento dei posti disponibili.

Il metodo di degustazione di Luca Maroni

La qualità del vino è la piacevolezza del suo sapore, effetto della sua composizione analitica assolutamente virtuosa. Tre i parametri che determinano detta qualità: la consistenza, l'equilibrio, l'integrità del gusto. La consistenza è il volume espressivo del vino, determinato dalla sua ricchezza in estratto secco; l'aspetto quantitativo della qualità, la persistenza e la longevità potenziale del vino. L'equilibrio è l'armonia fra i componenti, l'opportuno dosaggio fra le sostanze compositive tale che il gusto del vino risulti all'assaggio tanto morbido quanto acido+amaro. L'integrità è l'as-

senza nel gusto-aroma del vino di difetti di trasformazione enologica (sulfureo, acetoso, lattoso, svanito, legnoso) e di ossidazione. La qualità, la purezza, la fragranza dei componenti del vino esprimono la caratura tecnica e la longevità potenziale del vino. Tanto più consistente, equilibrato e integro il gusto del vino in esame, tanta più piacevole il suo gusto-aroma, tanto più alta la sua qualità organolettica e compositiva. La valutazione dell'Indice di Piacevolezza (IP) di qualsiasi vino si ottiene allora assegnando un punteggio da 1 a 33 ad ognuno dei 3 parametri determinanti la qualità: consistenza, equilibrio, integrità: per questo il massimo è 99. Applicando tale metodo, facile da apprendere, diretto ed immediato eppure di rigorosa impostazione scientifica, ogni individuo è in grado di decodificare le sensazioni olfattive e gustative suscitate da un vino valutando la qualità della sua analitica essenza.

Roma: il Film Music Festival nel nome di James Bond, “Skyfall” suona dal vivo

Roma Film Music Festival torna nel nome di James Bond e sceglie l'agente segreto più celebre del mondo per annunciare la sua terza edizione. La manifestazione internazionale dedicata al mondo delle colonne sonore e ai suoi protagonisti è in calendario a Roma dall'8 al 13 aprile e presenta in prima assoluta per l'Italia uno dei titoli più premiati e amati dal pubblico. 007 Skyfall In Concert, prodotto da Film Concert Live! in collaborazione con EON Productions e Metro Goldwyn Mayer Studios, arriva all'Auditorium della Conciliazione con due repliche: venerdì 12 e sabato 13 aprile, e ha aperto le vendite lunedì scorso su Ticketone (con la promo early bird biglietti in promozione scontati fino al 14 febbraio). Sul grande schermo Daniel Craig veste i panni della leggendaria spia tra azioni mozzafiato e un ritmo che inchioda alla poltrona, mentre sul palco i 90 elementi dell'Orchestra Italiana del Cinema diretti da Anthony Gabriele eseguono dal vivo la colonna sonora integrale del film in perfetto sincrono

con le immagini. Le musiche - firmate da Thomas Newman - hanno conquistato il Bafta per la Migliore Colonna Sonora. Diretto da Sam Mendes, ‘Skyfall’ ha ottenuto nel 2012 due Premi Oscar (Miglior montaggio sonoro e Migliore Canzone, per l'omonimo brano interpretato da Adele), e vede 007 alle prese con uno dei suoi avversari più formidabili, lo spietato cyberterrorista ed ex agente del MI6 Raoul Silva. L'azione inizia quando un hard disk contenente le identità di ogni agente segreto britannico sotto copertura viene rubato. La missione di Bond per recuperare l'unità trafugata lo porta da una frenetica corsa sui tetti di Istanbul al violento mondo criminale di Macao e, infine, per le strade di Londra e nel cuore stesso dell'MI6. L'inseguimento del malvagio Silva culmina in un epico scontro a Skyfall Lodge, la remota tenuta di famiglia di Bond nelle Highlands scozzesi. Judi Dench ritorna ancora una volta nel ruolo dell'instancabile M. “Skyfall” segna anche il ritorno di due personaggi familiari e amatissimi



mi dai fan della serie: l'ingegnoso responsabile delle forniture Q (Ben Whishaw) e l'affascinante e intraprendente Eve Moneypenny (Naomie Harris). Un viaggio musicale e visivo che l'autore della colonna sonora Thomas Newman ricorda così: “Scrivere la colonna sonora di Skyfall, con Sam Mendes per la prima volta nel mondo di 007, è stato qualcosa di molto, molto lontano da qualsiasi progetto che avrei potuto pensare

di affrontare dal punto di vista creativo. La sua storia è ricca e gratificante e porta con sé il pesante fardello di mezzo secolo di grandi musiche. Nonostante abbia vissuto con terrore e notti insonni i circa quattro mesi di lavoro a Londra per scrivere e registrare la colonna sonora, rimane, ancora oggi, una delle esperienze migliori della mia carriera”. “Un festival che cresce deve sorprendere e innovare sempre di più - sottolinea Marco Patrignani, ideatore e direttore del Roma FMF - e la prima assoluta per l'Italia di Skyfall in Concert va proprio in questa direzione. Promettiamo agli spettatori un'esperienza senza precedenti: un film d'azione che rasenta la perfezione impregiata da un'onda sonora che li avvolgerà lasciandoli senza fiato.” Tra gli eventi di punta del festival dell'anno scorso, Roma Film Music Festival ha presentato “Bugs Bunny at the Symphony” e “Pirati dei Caraibi. La Maledizione della Prima Luna - In concerto”. Nel 2022 ha reso omaggio al Grande Cinema Italiano in Concerto con Stefano Fresi, Mario Biondi, Amii Stewart e il Maestro Franco Micalizzi. La serata di Venerdì 11 Aprile si trasformerà in un “Gran Gala 007 Style” per rivivere le atmosfere e lo stile di uno dei personaggi iconici del cinema mondiale. Il concerto ha una durata di 2 ore e 50 minuti circa, compreso un intervallo di 20 minuti. Il film è proiettato in lingua italiana con sottotitoli in inglese.



BAR Ferrari

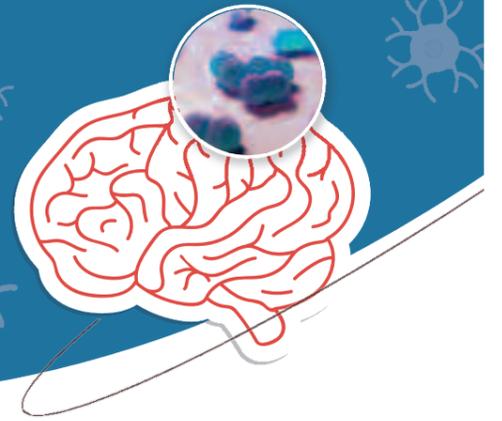
Il tuo Caffè
a Cerveteri



Via Settevene Palo, 58, 00052 Cerveteri (RM) - Tel 06 994 1971



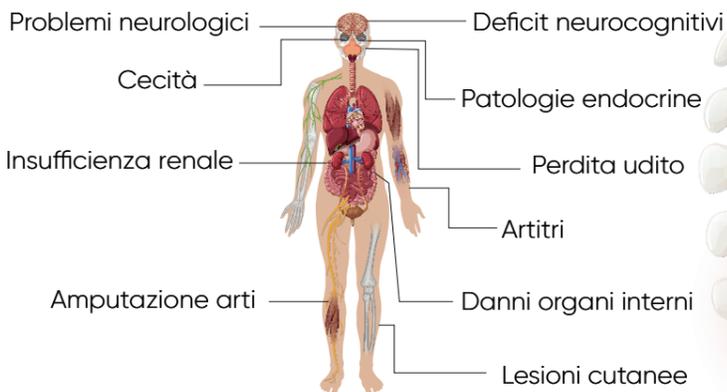
MENINGITE MENINGOCOCCICA



1 Che cosa è? La meningite meningococcica è un'infezione dei tessuti che avvolgono cervello e midollo spinale.

2 Si tratta dell' unica forma di meningite? No, vi sono diverse forme di meningite. La forma infettiva batterica, anche se rara, è la forma più grave. In Italia, i batteri più frequentemente responsabili di meningite batterica sono Streptococco Pneumoniae (meningite pneumococcica) e Neisseria Meningitidis (meningite meningococcica).

3 È veramente pericolosa? La meningite meningococcica è particolarmente pericolosa perché può portare nel 5-10% a morte o causare gravi danni nel 10-20% dei sopravvissuti. (ad es. sequele neurologiche, psicologiche, fisiche con rischio di cecità, sordità o paraplegia).



4 Come si trasmette? La trasmissione avviene per via respiratoria attraverso la saliva e le secrezioni nasali con la tosse, con gli starnuti o parlando a distanza ravvicinata. Nella maggior parte dei casi è trasmessa da soggetti portatori che non sviluppano la malattia. In una piccola percentuale però si può manifestare la meningite con o senza una infezione sistemica generalizzata (sepsi).

5 Come riconoscerla? I sintomi iniziali possono essere aspecifici: irritabilità, inappetenza, febbre, nausea e mal di gola. Ciò può comportare un ritardo nella diagnosi (ad esempio può essere scambiata con una banale infezione delle vie aeree superiori). La classica triade (febbre, cefalea e rigidità del collo) si riscontra in una minoranza dei casi.

6 Si può curare? In genere sì, tuttavia in alcuni casi, anche quando la malattia viene diagnosticata rapidamente e trattata rapidamente, si può avere la morte nell'arco di 24-48 ore (meningite fulminante).

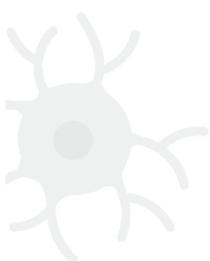


7 Come prevenirla? Esistono diversi sierogruppi di Neisseria Meningitidis. Quelli che causano la malattia nel bambino sono A, B, C, Y, W e meno frequentemente X. Attualmente sono disponibili vaccini per prevenire l'infezione, offerti gratuitamente nell'ambito dell'attuale Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale del Ministero della Salute: si tratta del vaccino anti meningococco B, anti meningococco C e anti meningococco ACWY.

8 Quando fare la vaccinazione? È importante vaccinare il proprio bambino in base alle indicazioni del Calendario Vaccinale, non rimandandola per la paura infondata di somministrare troppi vaccini in poco tempo. Infatti, la malattia può colpire chiunque a qualunque età, ma i bambini al di sotto dei 5 anni di età, e in particolare quelli di età inferiore a 1 anno, sono a maggior rischio.

9 E nel caso di adolescenti? È importante vaccinare gli adolescenti in quanto a quell'età si risulta essere particolarmente esposti al rischio di contrarre l'infezione da meningococco.

10 Quali sono gli effetti collaterali della vaccinazione? Gli effetti collaterali sono generalmente lievi e simili a quelli delle altre vaccinazioni. Tra i più frequenti vi sono febbre e dolore/rossore nella sede della vaccinazione, gestibili con i comuni trattamenti farmacologici presenti in commercio su indicazione del pediatra.



Condoni a Campo di Mare, incontro pubblico al Granarone

Venerdì alle 18 sarà presente anche il Dirigente all'Urbanistica Ingegnere Manuela Lasio. Il Sindaco: "Un percorso urbanistico lungo sessanta anni che abbiamo portato a compimento"

"Il Procedimento urbanistico che ha attraversato gli ultimi 60 anni di storia di Cerveteri è giunto finalmente al termine. Nel mese di dicembre in Consiglio comunale abbiamo approvato una Delibera che di fatto ha concluso un iter urbanistico e amministrativo di importanza straordinaria: un atto che garantisce il rilascio dei titoli edilizi per quegli immobili di Campo di Mare che per tutti questi anni ne sono stati sprovvisti. Sul tema, venerdì 2 febbraio alle ore 18:00 presso l'Aula Consiliare del Granarone si terrà un incontro pubblico rivolto ai titolari degli immobili e in generale a tutta la cittadinanza. Insieme a me, ci sarà l'Ingegnere Manuela Lasio, Dirigente all'Urbanistica del nostro Comune, l'Assessore Riccardo Ferri, il Consigliere comunale Federico Salamone e il Delegato Giovanni Federici". Ad annunciare l'incontro è Elena Gubetti, Sindaco di Cerveteri. "Nel corso delle nostre due precedenti esperienze amministrative la questione urbanistica di Campo di Mare è stata sempre al centro della nostra azione di Governo - ha dichiarato il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti - quando nel 2012 si insediò a capo della città Alessio Pascucci ebbe una grande intuizione e da subito si mise ad affrontare un tema mai risolto definitivamente da nessuna amministrazione tanto che Campo di Mare viveva in uno stato di abbandono importante. Oggi Campo di Mare ha una speranza nuova e lo dimostrano i



milioni di euro investiti nelle opere pubbliche in questi anni, dalla messa in funzione di tutti i lotti di illuminazione, al recupero del Depuratore, passando per l'acquisizione a patrimonio comunale delle

aree e ovviamente al restyling del Lungomare dei Navigatori Etruschi". "Venerdì al Granarone - conclude il Sindaco Gubetti - parleremo dunque non soltanto del tema dei condoni, ma

ripercorreremo tutto il lavoro svolto in questi anni: un lavoro che continua e che porterà Campo di Mare ad essere la Frazione di mare che merita di essere, un luogo attrattivo dove vivere tutto l'anno".

Cantiere aperto in via Sicilia

Il Sindaco Elena Gubetti, annuncia dalla sua pagina facebook il via dei lavori in via Sicilia, come preannunciato nei giorni scorsi "Seguono i lavori già effettuati in via Arno, via Po, via Tevere e via San Rocco. Un cantiere con il quale riasfaltiamo via Sicilia in tutta la sua lunghezza. Questi lavori seguono i lavori di scavo e manutenzione della rete idrica effettuati recentemente da Acea Ato 2. Nel pieno rispetto del Regolamento sugli scavi del nostro Comune, la società dunque provvederà a riasfaltare l'intera carreggiata di via Sicilia, una strada con un'alta concentrazione di abitazioni e transitata, in particolar modo a piedi, da tantissime



persone. Sempre in tema di lavori pubblici, nel mese di dicembre abbiamo infatti approvato un esecutivo proprio per dare il via alle nuove manutenzioni,



che interesseranno via degli Eucalipti, via Volterra, il tratto di competenza comunale di via Furbara Sasso, via Carlo Cavaliere e via Sagripanti."

Il Vicesindaco Battafarano: "4 appuntamenti a Cerveteri capoluogo e nelle Frazioni"

L'amministrazione comunale sostiene le iniziative per il Carnevale

In vista del Carnevale sono tante le iniziative organizzate nel territorio da Rioni, Pro Loco e scuole. Iniziative che l'Amministrazione comunale di Cerveteri ha voluto sostenere, stanziando contributi per le realtà proponenti e suddividendoli basandosi sul principio di equità. I grandi appuntamenti con il Carnevale cominceranno domenica 4 febbraio alle ore 14:30, quando a fare festa saranno i Rioni di Cerveteri uniti, con animazione, giocolerie, trampolieri e intrattenimento in Piazza Santa Maria. Seguirà il Carnevale organizzato dalla Pro Loco delle Due Casette, che si svolgerà a Marina di Cerveteri nelle giornate di sabato 10 e domenica 11 febbraio, con inizio alle



ore 15:30. Sempre in questo weekend, ma nella sola giornata di domenica 11 febbraio, a partire dalle ore 15:30, sarà il turno di Borgo San Martino a festeggiare, con le iniziative promosse dalla Pro Loco del Borgo. Poi è il turno delle scuole, con l'Istituto Giovanni Cena e la Salvo D'Acquisto, che nella mattinata di martedì 13 febbraio sfileranno per le vie della città per poi unirsi al Parco della Legnara in una grande festa finale. "Ci aspettano quattro grandi feste in vista del Carnevale non soltanto nel capoluogo ma anche nelle Frazioni - ha dichiarato Federica Battafarano, Vicesindaco e Assessore alle Politiche Culturali del Comune di Cerveteri - con le risorse economiche che avevamo a disposizione, volevamo garantire in ogni caso a tutti il sostegno in maniera tangibile dell'Amministrazione comunale, che ovviamente non può che plaudire il loro impegno e la loro attività. A tutti loro, organizzatori, bambini e famiglie, auguro un buon divertimento!".

Roberto Paolini a Siracusa per un prestigioso seminario

"La mano, il pennello e l'argilla", con questo titolo si svolge oggi il seminario di studio presso l'Auditorium del Museo archeologico regionale Paolo Orsi di Siracusa. E ai cittadini di Cerveteri cosa può interessare, vi starete chiedendo... Ebbene, a questo prestigioso seminario prende parte anche il nostro Roberto Paolini, artista ceramografo di Cerveteri e titolare di Pithos Ancient Reproduction. Il seminario, tenuto da Professor Marco Serino, vede Roberto Paolini al suo fianco in un "live



painting", per raccontare in un modo nuovo e innovativo l'archeologia del gesto artigianale e i vasi a figure rosse di produzione greca, magnogreca e sici-

liana. Dalla redazione un nuovo caloroso "in bocca al lupo" all'amico Roberto Paolini.

Alfredo Annibaldi

CERVETERI
via Piave 19

ARSET

Il bazar dell'usato e del nuovo



 Emy Arset Rossi

 379 1530717

L'arte del riuso

OGGETTISTICA - CD E VINILI - ARREDAMENTO
ABBIGLIAMENTO - SCARPE E BORSE - ACCESSORI

Non si sblocca l'iter delle scogliere. Il delegato Moretti: "Per la primavera ok per il bando" Erosione, corsa contro il tempo per l'estate

Dal 2012 sono in ballo i 6 milioni di euro della Regione ma le barriere non arrivano

in Breve



Settimana Banco Farmaceutico
Le farmacie di Flavia Servizi aderiscono dal 6 al 12 febbraio

Le farmacie Flavia Servizi aderiscono alla Settimana della Raccolta del Farmaco. Da martedì 6 fino a lunedì 12 febbraio presso le farmacie Flavia Servizi sarà possibile acquistare un medicinale da banco che sarà poi consegnato agli enti assistenziali convenzionati con Banco Farmaceutico che offrono cure e medicine gratuite a chi non può permettersi per ragioni economiche. Il farmacista, in base alle indicazioni ricevute dagli enti, indirizza il cliente, suggerendo le categorie di farmaci di cui c'è maggiore ed effettivo bisogno. L'iniziativa riguarda solo i farmaci senza obbligo di ricetta medica e si è inizialmente concentrata sulle categorie più utilizzate: antinfluenzali, antinfiammatori e antipiretici. Le Farmacie Flavia Servizi dove rivolgersi: Farmacia 1, via Firenze 44; Farmacia 2 viale Europa 22; Farmacia 3 via Bari 72; Farmacia 4 via Roma 88.

Quattro candidature per il servizio civile

È possibile presentare la candidatura per i progetti di Servizio civile Anci Lazio 2024 al Comune di Ladispoli. Le posizioni disponibili riguardano la biblioteca e la tutela del territorio, ciascun progetto dura 12 mesi, per un impegno di 25 ore settimanali suddivise in 5 giorni per una somma di 507,30 euro mensili. "È possibile candidarsi - ha commentato il consigliere delegato al personale Filippo Moretti - per il progetto "La biblioteca anima il territorio" e il progetto "Insieme per la salvaguarda del territorio". A Ladispoli abbiamo 4 posizioni aperte di cui 2 dedicate a ragazzi con Isee inferiore ai 15.000 euro annui e una a ragazzi senza diploma". Le candidature si possono presentare su <https://domanda-online.serviziocivile.it>

Mareggiate sempre minacciose e pronte a divorare ancora sabbia, lambire cabine e verande degli stabilimenti balneari e demolire gli arredi a protezione dell'oasi di Torre Flavia. L'incubo erosione non è cessato a Ladispoli, anzi preoccupa mentre la forza distruttiva della natura fa il suo corso devastando ampi tratti di arenile. Proprio in città c'è grande attesa per le scogliere tante volte annunciate dopo il finanziamento di 6 milioni di euro della Regione Lazio concessi anni fa. L'iter però è fermo ancora al



Credit: Imagoeconomica

palo, o meglio non è stato ancora sbloccato. «Come Giunta - ha risposto Filippo Moretti, consigliere comunale e delegato alle Aree protette del comune di Ladispoli - abbiamo fatto

il possibile per accelerare l'iter consegnando tutti gli atti necessari per la conclusiva valutazione di incidenza ambientale. È il documento più importante che consente di mandare in gara il

progetto. Ci erano state chieste delle precisioni nelle scorse settimane e puntualmente le abbiamo fornite». Non è stata indicata ancora una tempistica ma è una corsa contro il tempo con le onde, che a seconda delle correnti, lambiscono cabine e verande delle strutture. «Ci auguriamo che in questa Conferenza dei servizi allargata si faccia presto - aggiunge Moretti - ritengo che entro la primavera il bando possa essere pronto e si dia poi inizio alla fase esecutiva. Io ci spero ancora che prima dell'estate partano

i lavori. Ricordo che il contributo economico della Regione è del 2012.

Dobbiamo anche confrontarci con l'aumento dei costi del materiale che rispetto a tanti anni fa è diverso.

Per questo abbiamo chiesto un fondo extra. Vedremo». Gli operatori del settore sperano si faccia in fretta.

A soffrire maggiormente i titolari degli stabilimenti Molto, Roma, Tritone e tanti altri ancora, comprese le spiagge libere centrali e sul lungomare nord praticamente cancellate.

Proseguono anche i lavori relativi alla tanto discussa pista ciclopedonale Nuovo look per strade e marciapiedi

Cantieri avviati, sosta proibita in molte strade limitrofe al lungomare nord di via Marco Polo. Ruspe in azione per riqualificare una pavimentazione alle prese con le buche ma nuovo restyling anche per i marciapiedi per la gioia dei pedoni e dei diversamente abili che avevano protestato in questi mesi. I lavori sono in corso in via Milano, via Marco Polo, via Campi di Torre Flavia, via Bracciano, via Bassano e

altre arterie anche per eliminare i crateri lasciati dalle compagnie private, un classico ormai nella città. L'obiettivo di Palazzo Falcone è anche quello di eliminare lo spartitraffico di via Tirrenia per ricavare nuovi spazi per la sosta delle automobili, come confermato anche da Veronica De Santis, assessore ai Lavori pubblici. Un tema predominante in questi mesi dopo il cantiere della pista ciclopedonale, grazie



a un contributo regionale, che però ha suscitato molte polemiche proprio per lo smantellamento di centinaia di parcheggi. Un caos in previsione dell'estate con l'arrivo di migliaia e migliaia di villeggianti pronti a prendere d'assalto le spiagge.

Affitti a lungo termine, a Ladispoli sono introvabili

La situazione potrebbe cambiare con le nuove regole varate dal governo Meloni

Le richieste ci sono e sono tante. Interi nuclei familiari o singole persone che per motivi di lavoro o di studio sono costretti a spostarsi in altre località. Ma le risposte sono poche, pochissime. Quasi inesistenti. Trovare un appartamento in affitto con contratto a lungo termine, a Ladispoli, sembra una chimera. «Un problema di tutta Italia e non solo del litorale nord», spiega Emanuele di un'agenzia di affitti. Di contro, gli annunci per i periodi estivi ci sono e pure tanti. Con i prezzi che possono oscillare dai mille ai duemila euro per un mese di vacanza al mare. L'offerta, così, per i 365 giorni dell'anno, è inferiore rispetto alla domanda. E così c'è chi si

accontenta anche di soluzioni non propriamente confortevoli, pur di risolvere il problema. Chi invece è costretto a cambiare location, sperando di essere più fortunato. "I proprietari non si fidano più delle persone - prosegue ancora Emanuele -, accendono la tv e sentono di case occupate con gli sfratti che possono avvenire anche mesi e mesi dopo. Le persone - aggiunge - hanno paura e anche se noi come agenzia facciamo una cernita ben accurata (referenze, busta paga, ...) non cambia nulla". A quanto pare la situazione si è maggiormente accentuata dagli ultimi anni: dall'emergenza sanitaria. "I proprietari preferiscono affittare

con contratti invernali così da riprendere possesso delle abitazioni durante il periodo estivo. Spesso preferiscono addirittura trasformare l'affitto in vendita". E sebbene Giuseppe responsabile di un'altra agenzia immobiliare del territorio tratti esclusivamente di vendite, conferma il dato del collega. "Spesso veniamo contattati anche per gli affitti ma a Ladispoli non ne esistono". Una situazione difficile per agenzie immobiliari da una parte, che durante il periodo invernale si ritrovano di zero soluzioni da poter offrire ai loro clienti, e per chi è alla disperata ricerca di una casa. A dare una svolta alla situazione potrebbero essere le nuove regole

imposte dal governo Meloni. Una delle novità più significative riguarda l'introduzione del Codice identificativo nazionale (Cin) che sarà usato per censire e monitorare gli appartamenti, le strutture e le stanze affittate per fini turistici. Obiettivo: contrastare le irregolarità nel settore degli affitti brevi (che spesso avvengono "in nero"). Dunque, quindi affitti una stanza o un immobile per periodi brevi (fino a 30 giorni) per fini turistici, dovrà esporre il Cin nell'edificio e indicarlo negli annunci pubblicati per promuovere la sua struttura. Chi deciderà di fare "il furbetto" potrà essere sanzionato con multe da 800 a 8mila euro. A controllare il rispetto della regola saranno l'Agenzia delle entrate e la Guardia di Finanza. La speranza, soprattutto per chi è alla ricerca (a lungo termine) è che con la regolamentazione di questa tipologia di affitti, l'offerta possa salire.

Gruppo Immobiliare
ObyCasa
www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it



Disposta l'autopsia sulla salma. Primi provvedimenti dell'inchiesta sulla morte bianca del 29enne, tecnico agrario specializzato, schiacciato da una gru il 24 gennaio a Fiumicino

Caso Edoardo Serafini, la Procura indaga l'Ad della Maccarese Spa

FIUMICINO - Il Pubblico Ministero della Procura di Civitavecchia, dott.ssa Katia Marino, titolare del procedimento penale per omicidio colposo per l'ennesimo infortunio mortale sul lavoro, quello costato la vita lo scorso 24 gennaio 2024, a soli 29 anni, al romano Edoardo Serafini, ha iscritto nel registro degli indagati il suo datore di lavoro, Claudio Destro, 63 anni, in qualità di amministratore delegato della Maccarese Spa, una delle più grandi aziende agricole e zootecniche del Paese, che appartiene al gruppo Benetton, che si trova a Fiumicino e dov'è successa la tragedia. Un atto anche dovuto, quello del magistrato, per dare modo al legale rappresentante dell'impresa di nominare eventuali periti di parte per gli accertamenti tecnici non ripetibili. Il Sostituto Procuratore infatti ha disposto anche l'autopsia

sulla salma della vittima per accertare le cause e le modalità del decesso, con particolare riferimento alla dinamica dell'incidente e quindi alla sua possibile correlazione con l'eventuale violazione di norme antinfortunistiche. L'incarico è stato conferito nella mattinata di oggi, martedì 30 gennaio, negli uffici della Procura, al medico legale dott. Matteo Scopelliti, con inizio a seguire delle operazioni peritali a cui partecipa anche il medico legale dott. Antonio Grande quale consulente tecnico per le parti offese messo a disposizione da Studio3A-Valore S.p.A., società specializzata livello nazionale nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini a cui, attraverso l'Area manager per il Lazio e responsabile della sede della Capitale, Angelo Novelli, si sono rivolti i familiari del lavoratore per essere assistiti,

fare piena luce sui fatti e ottenere giustizia. Nonostante la giovane età Serafini, regolarmente assunto dalla Maccarese Spa, era un operaio tecnico altamente specializzato, si era diplomato all'istituto tecnico agrario "Garibaldi" di Roma, aveva seguito corsi di specializzazione anche all'estero, era esperto, oltre che appassionato, di trattori e mezzi agricoli. Ed è stato proprio mentre lavorava su un macchinario che, verso le 14.30 di mercoledì scorso, si è consumato il dramma: la gru su cui stava effettuando un intervento di manutenzione si sarebbe staccata dalla parte laterale del camion agricolo su cui era installata, finendo per colpirlo in pieno. Per lui non c'è stato purtroppo niente da fare, troppo gravi i politraumi riportati, inutili tutti i tentativi di rianimarlo dei sanitari del 118, accorsi dopo l'allar-

me lanciato dal collega che l'ha rinvenuto per primo: sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di Fregene e gli ispettori del Servizio di Prevenzione e Sicurezza sugli Ambienti di Lavoro della Asl Roma 3. Ultimato l'esame autoptico, l'autorità giudiziaria darà il nulla osta alla sepoltura e i familiari del giovane, che ha lasciato in un dolore immenso i genitori, tre fratelli, una sorella e la compagna, tutti affidatisi a Studio3A, potranno fissare la data dei funerali, che saranno partecipatissimi: Serafini era conosciutissimo e ben voluto da tutti, il suo tragico destino ha destato profonda commozione, oltre che rabbia per l'ennesima morte bianca, e hanno espresso il loro cordoglio, tra gli altri, anche il sindaco di Fiumicino, Mario Baccini, e il segretario generale della Cisl Lazio, Enrico Coppotelli.



Trasformazione della ex terrazza di Largo Giuliani, la preoccupazione di Maddaloni Lega: "Uno sfregio alla città"

SANTA MARINELLA - "Ci rivolgiamo a tutta la comunità di Santa Marinella con grande preoccupazione e disappunto riguardo alla trasformazione della ex terrazza di Largo Giuliani. Riteniamo che l'attuale situazione rappresenti uno sfregio evidente alla bellezza della nostra città e dovrebbe suscitare l'indignazione di tutti noi cittadini. La mancanza di chiarezza riguardo alla futura utilità di questa area è fonte di grande frustrazione. Come parte integrante di questa comunità, crediamo che sia nostro diritto e dovere esprimere le nostre preoccupazioni quando si tratta di decisioni che influenzano il nostro ambiente e la nostra qualità di vita. "In questo momento, la tra-



sformazione della ex terrazza sembra essere priva di un progetto definito e di una giustificazione chiara. La mancanza di trasparenza da parte di questa amministrazione è inaccettabile e non rispetta il diritto dei cittadini di essere informati sulle decisioni che influenzeranno il nostro patrimonio urbano." "Chiediamo quindi al Sindaco e la sua

Giunta di fornire una spiegazione dettagliata sulla destinazione futura di questo spazio." Siamo cittadini consapevoli e responsabili, desiderosi di partecipare alle decisioni che riguardano il nostro ambiente e la nostra città. "Insieme possiamo lavorare per preservare la bellezza di Santa Marinella e garantire che le decisioni prese rispecchino realmente i desideri e gli interessi della comunità. Spero possa rappresentare una voce unificata di dissenso e che le nostre preoccupazioni vengano ascoltate e prese in considerazione". Nota a firma del coordinatore Giuseppe Maddaloni e il direttivo del circolo Lega-Salvini Premier-Santa Marinella.

Civitavecchia-Orte, successo della Lega



CIVITAVECCHIA - "Lo sblocco della Civitavecchia-Orte va salutato come un successo del buon governo e delle capacità di far seguire i fatti alle parole. Tutti i livelli del nostro partito hanno concorso, in particolare negli ultimi mesi, a questo risultato. Già un anno fa il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini aveva inserito oltre 355 milioni di euro per la tratta da Monteromano a Civitavecchia nel contratto di programma con Anas, risultato che i coordinatori regionali di Umbria e Lazio di allora (Virginio Caparvi e Claudio Durigon) non mancarono di sottolineare. Ora che parte il dibattito anche sul tracciato per gli ultimi chilometri, lo seguiremo da vicino attraverso l'azione del

nostro Sindaco Ernesto Tedesco, che dopo essersi battuto a tutti i livelli per assicurare il collegamento tra il nostro porto e il Centro Italia ora sarà il garante per vedere il tratto restante aperto al traffico entro la data del 2029. La Lega si conferma così forza trainante nello sbloccare progetti infrastrutturali, dedicando finalmente la giusta attenzione all'importanza di Civitavecchia. Una risposta indiretta anche ai piccoli apprendisti stregoni che in città scomodano il nome del partito nell'ingenuo tentativo di delegittimare la naturale candidatura del sindaco uscente, inseguendo improbabili progetti politici". Nota a firma della Lega Civitavecchia.

ARSET
Il bazar dell'usato e del nuovo

L'arte del riuso

OGGETTISTICA - CD E VINILI
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO
SCARPE E BORSE - ACCESSORI

CERVETERI - VIA PIAVE, 19 - 379 153071
f Emy Arset Ross

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE

TI AIUTIAMO REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Affrettatevi, sono ancora aperte le iscrizioni nella categoria "Senior" "Palio Marinaro in onore di S. Fermina" Fervono i preparativi a Civitavecchia

CIVITAVECCHIA - L'Associazione ASD Mare Nostrum 2000 informa che, sono in corso le attività per la preparazione degli equipaggi, curate e seguite dai Tecnici-operativi della Associazione, per la partecipazione al "Palio Marinaro in onore di Santa Fermina" programmato per i gg. 20-21 Aprile 2024 nell'ambito dei festeggiamenti dedicati alla Santa Patrona, che prevede: per il giorno 20 aprile, nella mattinata la Solenne Benedizione agli armi ed agli strumenti marinari e la cerimonia di inaugurazione della manifestazione. Seguirà il 45° Palio Marinaro di S. Fermina tra i Nuovi Rioni Storici della città per le categorie Senior e Junior m/f/misti, quest'ultima riservata agli Istituti scolastici cittadini di 2° grado. Per il giorno 21 aprile, nella mattinata si disputerà la gara del 16° Palio Marinaro dei "Tre Porti" tra gli equipaggi delle città di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta open alle marinerie del

litorale laziale, campano e toscano e, qualora si confermino le condizioni, anche di altre regioni o internazionali; Il 2° Palio Marinaro dei Tre Porti per la cat. Junior tra gli Istituti Nautici delle città di Civitavecchia-Fiumicino e Gaeta, open agli Istituti Nautici della fascia tirrenica e non solo. Importanti Eventi Corollario della Manifestazione come: Corteo Storico, Apertura Stands a Cura di Associazioni di Volontariato, Sportive e Delegazioni, Mostre Fotografica e Collettiva di Pittura, Gara Estemporanea Di Pittura, Torneo di Biliardino per Finalita' Benefiche. Ciò premesso, la ASD Mare Nostrum 2000, informa che sono ancora aperte le iscrizioni nella categoria "Senior" per la partecipazione al Palio Marinaro in onore di Santa Fermina ed. 2024, sia ad equipaggi femminili e maschili (l'organizzazione si riserva di prendere in considerazione anche equipaggi misti) compo-



sti da quattro rematori ed il timoniere in rappresentanza del proprio Rione di appartenenza. L'invito è rivolto a tutta la Cittadinanza ed in particolare: ai Comitati di Quartiere, alle Palestre, alle Società ed Associazioni Sportive, Culturali e di Categoria, ai Gruppi Scout, alle Forze Armate e Corpi Armati nonché alle Parrocchie della Diocesi di Civitavecchia, al

fine di dare corso ad una reale rappresentanza di atleti appartenenti ai Nuovi Rioni Storici di Civitavecchia (San Gordiano, Campo dell'Oro, Cisterna Faro, San Liborio, Centro Storico, Pirgo, Aurelia e Pantano). Le domande di iscrizione dovranno essere presentate alla scrivente Associazione su apposito modulo predisposto allegando

iniziare ogni attività - la prevista certificazione medica di tipo sportivo-agonistico (ECG sotto sforzo), mentre ai fini assicurativi è previsto il tesseramento dell'atleta al CSI Ente di Promozione Sportiva al quale questa Associazione è affiliata. Per ulteriori informazioni sulle modalità di iscrizione e partecipazione si potranno contattare i Sig.ri Sandro Calderai al 3358444497, Antonino Ponzio al n. cell. 3346963222 o Vincenzo Ricotta al 3311549971, ovvero tramite e-mail marenostrum2000@hotmail.it o ancora sulla pagina fb "Palio Marinaro Civitavecchia". Gli equipaggi regolarmente iscritti, per prepararsi alla gara, potranno fare richiesta dell'uso delle imbarcazioni che verranno rese disponibili della ASD Mare Nostrum 2000 secondo quanto stabilito dal proprio Regolamento Tecnico-Sportivo. A tale scopo questa Associazione, avendo acquisito le necessarie autorizzazioni da parte delle Autorità

competenti, disporrà di: due imbarcazioni c/o la banchina idonea del Porto Storico; tecnici-operativi della Associazione che cureranno il percorso didattico per la cat. Junior, assisteranno, nelle prime fasi, il percorso formativo per coloro che si avvicinano a vogare su imbarcazioni a remi e sedile fisso. L'Associazione informa, infine che, dopo le felici esperienze degli anni passati, anche per questo anno, per la CATEGORIA "JUNIOR", ha dato corso al progetto di "Promozione della Attività Polisportiva" per le Scuole Secondarie di secondo grado di Civitavecchia denominato: "Il Canottaggio contro l'abbandono sportivo precoce" degli adolescenti, indirizzato alle seguenti scuole superiori cittadine: IIS STENDHAL, IIS "g. Marconi", Liceo Scientifico "Galileo Galilei" Civitavecchia e S. Marinella, IIS Luigi Calamatta e IIS via dell'Immacolata P.A. Guglielmotti.

L'Unione Popolare Civitavecchia: "Sanno molto di propaganda" "Decreto energia, entusiasmi esagerati"

CIVITAVECCHIA - "Gli entusiasmi espressi per gli emendamenti al Decreto energia ci sembrano esagerati e sanno molto di propaganda. Dopo il nulla dei tavoli ministeriali, nessuna proposta da parte di Enel, della Giunta Comunale, dell'AdSP e della Regione, ci sembra veramente scontato che Civitavecchia con un progetto di offshore eolico oramai in stato di livello avanzato con Cassa Depositi e Prestiti, ENI Plenitude e il fondo danese per le rinnovabili Copenhagen Infrastructure Partners che finanzia il progetto, possa partecipare ai bandi per poter ottenere i finanziamenti dei fondi pubblici. Bisogna creare le strutture necessarie nelle aree portuali per poter produrre tutto l'indot-

to dell'offshore, permettendo a tutti i lavoratori che fuoriusciranno dalla chiusura della centrale a carbone di TVN, oramai vicina nel 2025, di poter nuovamente essere impiegati nella nuova produzione. Questi emendamenti danno semplicemente la possibilità di partecipare ai bandi, e non c'è nessuna certezza che la partecipazione ai bandi porti automaticamente i finanziamenti. E' semplicemente scandaloso come nonostante cinque anni di proposte, di progetti, di lotte, l'offshore eolico e il futuro Distretto delle rinnovabili, frutti dello sforzo collettivo di un territorio intero che nelle sue componenti sociali e sindacali si è rimboccato le maniche, supplendo alla latitanza della sua classe politica, debba-

no ancora segnare il passo. Vedremo cosa succederà al tavolo del Ministero, vedremo cosa proporranno la Regione e l'Enel e come si muoverà l'Amministrazione comunale. Non sono tollerabili altri ritardi nel dare concretezza ai progetti avviati: si è già aperta la fase di uscita dal carbone e, con la riduzione dell'operatività della centrale TVN in vista della prossima chiusura, è iniziata la crisi occupazionale con cassa integrazione e disoccupazione, determinando un impoverimento complessivo del tessuto produttivo, economico e sociale della città. Invitiamo alla vigilanza e a mantenere alta la pressione popolare affinché il processo di conversione energetica iniziato, voluto e partecipato dal



territorio, non venga interrotto o ritardato da atti, piani e scelte politiche calati dall'alto, legati agli interessi delle lobby energetiche". Nota a firma dell'Unione Popolare Civitavecchia.

Nuovo sbarco di migranti a Civitavecchia



CIVITAVECCHIA - Lunedì sera l'equipaggio della nave ong "Sea-Watch 5" ha salvato 50 persone in difficoltà nel Canale di Sicilia. L'imbarcazione in legno era stata avvistata e segnalata alle autorità

dall'aereo da ricognizione di Sea-Watch, Seabird. Le persone soccorse sono a bordo della Sea-Watch 5 e sono in viaggio verso Civitavecchia, il porto assegnato dalle autorità italiane.

ROMA 104.0 FM | DAB
www.radioroma.it

Agenzia Funebre

MEZZOPANE

CERVETERI - LADISPOLI

dal 1945

info: 06 9943583
www.mezzopane.it
mezzopane1945@gmail.com

L'ex premier a SkyTg24 ha parlato del Piano Mattei presentato dal premier Meloni in Senato Prodi: "Per l'Africa tanti soldi o è un bluff"

Sui fondi: "Con 5,5 miliardi si può solo iniziare". E sulle Europee: "Perché non si chiama Gentiloni"

L'ex premier ed ex presidente della Commissione europea Romano Prodi è intervenuto ieri mattina ospite del programma di SkyTg24 "Start". La partecipazione è avvenuta in concomitanza con la pubblicazione, sul "Corriere della Sera" di un'intervista nella quale sosteneva, fra l'altro, che "Giorgia Meloni e il centrodestra sono forti perché in Italia manca un'alternativa" e accusava il leader del M5S Giuseppe Conte di "non far capire da che parte sta". Tanti i temi di cui Prodi ha parlato ai microfoni di Sky, dal Piano Mattei dalla situazione in Medio Oriente, dalle prossime elezioni europee fino al caso di Ilaria Salis, detenuta in Ungheria. "Davvero pensiamo di fare qualcosa con 5 miliardi di euro? No. Se questo è un progetto iniziale per mobilitare risorse sono contentissimo, ma la dimensione quantitativa è un aspetto decisivo", ha esordito Prodi parlando del Piano Mattei per l'Africa. Il riferimento è al discorso di lunedì

del presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, che ha presentato il Piano nel vertice Italia-Africa in Aula al Senato. "Può contare su 5,5 miliardi di euro tra crediti, operazioni a dono e garanzie: circa 3 miliardi dal fondo italiano per il clima e 2,5 miliardi e mezzo dal fondo per la Cooperazione allo sviluppo", ha detto il premier.

"L'Africa? Un inizio"

Prodi ha tuttavia aggiunto: "Se la riunione è stata la miccia per fare esplodere un progetto europeo va bene, ma guai se rimane solo un progetto. O l'Europa si mette assieme o giochiamo. Ho paura che ci sia una strategia continentale tra Russia e Cina. La politica del singolo Paese non ce la fa più, appena appena ce la farebbe una politica comune europea". E ancora: "L'Italia non può muoversi senza altri Paesi europei. Quello in Senato è stato un inizio, se l'Italia riesce a mobilitare tutte le risorse europee per avere un unico progetto, si può fare qualcosa.



Credit: Imagoeconomica

Ma ci vogliono Francia, Germania e tutti i Paesi europei. Non abbiamo idea della pervasività della Cina, che ha rapporti diplomatici con tutti - i Paesi europei, una penetrazione commerciale impressionante e progetti di infrastrutture continentali, ha un intervento globale". Riguardo al discorso di Meloni, Prodi ha sottolineato ancora: "Aveva dei limiti il discorso di ieri. È bene che cominci questo dialogo, ma siamo proprio all'inizio. Soldi non ce ne sono, se si vuole sen-

sibilizzare l'Ue può essere importante. Ma c'è un rapporto tra Africa e Cina mille volte superiore, se vogliamo legare l'Africa a noi l'intervento concreto deve essere superiore in termini quantitativi e non basta certo l'intervento energetico. Direi che siamo a un inizio necessario di un progetto che è ancora solo un'ipotesi".

Ue e Medio Oriente

Tra i temi, anche le elezioni europee di giugno. "Ma a Gentiloni hanno chiesto di scendere in campo? Un giorno

si dice Draghi, un giorno Gentiloni, ma bisogna che qualcuno si candidi. Io ho detto 'proviamo' e come un matto ho affittato un vecchio pullman e ho iniziato a girare il Paese.

Il potere non viene affidato da Dio, io non ho idea con che desideri ritorni Gentiloni da Bruxelles o cosa voglia fare Draghi, aspettiamo di sapere cosa vogliono fare. Ci vogliono i piedi per terra e un disegno con cui presentarsi davanti agli elettori", ha spiegato l'ex premier. Un passaggio anche sulla situazione in Medio Oriente. "C'è un disorientamento fortissimo, nessuno può essere favorevole a quello che ha fatto Hamas, non è perdonabile. Ma non si può non considerare il dramma di Gaza - ha detto Prodi -.

Ci sono 75 anni di tragedia. O c'è un accordo tra Stati Uniti (che garantiscano Israele) e Paesi arabi (che garantiscano i palestinesi) e si mettono a posto le cose secondo la dottrina dei due Stati, o si cambiano

le carte radicalmente, o queste cose non saranno mai messe a posto.

C'è un odio profondo, radicato, quotidiano e ai 75 anni di tragedia se ne aggiungeranno altri 75".

Il caso Salis

Prodi ha parlato anche del caso di Ilaria Salis, la 39enne milanese che si trova in carcere a Budapest da quasi un anno e lunedì è apparsa all'udienza del processo in catene, con le manette ai polsi e i piedi legati da ceppi di cuoio con lucchetti. "Vergogna. Non si fa.

Ma non in Europa, in nessuno Stato né africano né di nessuna altra parte del mondo.

Vedere qualcuno in catene è orrendo e non ha senso.

Ho pensato che Orbán lo abbia fatto come provocazione.

La cosa in sé è ributtante, sono stupito che sia avvenuto, la nostra reazione dovrebbe essere più forte, anche visti i rapporti della nostra premier con Orbán", ha concluso l'ex Presidente del Consiglio.

Il nodo del terzo mandato scuote la Lega Zaia: "Niente drammi ma regola sbagliata" Fedriga: "Incoerente limitare chi è eletto"

"Solo due mandati? Non perdo certo il sonno per questo ma per coerenza bisognerebbe dare i due mandati a tutti, anche a coloro che possono rimanere in carica per più mandati: dai parlamentari ai consiglieri regionali e comunali, fino al Presidente della Repubblica. A me non sembra che ci sia un criterio. Anzi, a me hanno insegnato che una regola debba valere per tutti". Così Luca Zaia, presidente del Veneto, intervenendo a Radio Cortina sulla possibilità di rieleggere i governatori delle Regioni per un terzo incarico. La Lega, come si sa, ha avanza-

to la sua proposta, di cui potrebbe usufruire lo stesso Zaia il prossimo anno, quando la Regione Veneto andrà al voto. Sulla questione, che trova resistenze dentro la maggioranza a cominciare da Fratelli d'Italia, è intervenuto anche il presidente del Friuli Venezia-Giulia, Massimiliano Fedriga: "La realtà sta dentro un principio di democrazia. Sindaci e governatori che hanno l'avvallo del voto popolare, che hanno la scelta diretta del cittadino quando si reca alle urne, penso debbano avere la possibilità di potersi presentare agli elettori e avere il

loro giudizio. Giudizio che può essere una promozione e quindi continuare il mandato oppure una bocciatura se non si è governato bene. Quando c'è il coinvolgimento del cittadino e degli elettori si ha la più grande forma di democrazia", ha dichiarato Fedriga. "È alquanto particolare che ad oggi cariche non elette direttamente dai cittadini non abbiano alcun limite mentre quelle che vengono scelte dai cittadini abbiano dei limiti - ha aggiunto -. Indipendentemente dal fatto se un governatore farà effettivamente il terzo mandato, la possibilità bisogna darla. Togliere questa possibilità, scavalcando la volontà del cittadino penso sia profondamente sbagliato e credo sia un vulnus nella possibilità di scelta del libero elettore". In merito, invece, all'autonomia, ha affermato: "Se domani, una qualsiasi Regione chiede tot competenze, quelle competenze verranno finanziate senza togliere nulla a chi l'autonomia differenziata non la chiede. Nella peggiore delle ipotesi di una Regione che non chie-



Credit: Mauro Scrobona LaPresse

Credit: imagoeconomica

de l'autonomia differenziata, questa manterrà lo status quo. Dico peggiore perché io sono convinto che invece sarebbe l'opzione migliore scegliere l'autonomia e puntare sulla capacità dell'amministrazione del territorio".



Sgarbi querela il programma Report: "Basta falsità, chiederò 5 mln di euro"

"Quel dipinto, per le perizie e per gli esperti, non è un Valentin de Boulogne e io non sono mai stato il proprietario": lo ha detto il sottosegretario alla Cultura, Vittorio Sgarbi che ha annunciato un'azione civile da 5 milioni di euro contro gli autori della finta inchiesta e la Rai" che la trasmissione "Report" ha mandato in onda un servizio in cui si sosteneva che il critico d'arte abbia acquistato il dipinto da una persona in condizioni disagiate e lo abbia esportato "illecitamente" all'estero. Lo storico e critico ha fatto sapere che intende citare in giudizio, con una richiesta di danni per 5 milioni di euro, la trasmissione della Rai Report e gli autori "della finta inchiesta, Thomas Mackinson e Manuele Bonaccorsi, per la reiterata opera di diffamazione" nei suoi confronti,

basata, aggiunge Sgarbi, "su ipotesi menzognere relative al valore del dipinto". "Nessun critico - ha dichiarato Sgarbi - lo ha mai pubblicato o attribuito al francese Valentin de Boulogne. La serie di menzogne e la finzione senza fondamento, contrastate anche dai risultati d'asta per dipinti analoghi e nelle valutazioni della fototeca Zeri, sono continuate nella puntata di domenica 28 gennaio con altre ricostruzioni infondate, gravemente lesive della mia immagine e contro la verità dei fatti. La trasmissione, ancora una volta, con una narrazione dei fatti costruita su presupposti falsi, mi accusa di avere esportato illecitamente l'opera all'estero. L'unico valore accertato per il dipinto è inferiore a quello per cui è previsto il reato di illecita esportazione. Io non ho, per l'evidenza



Credit: Mauro Scrobona LaPresse

delle testimonianze raccolte, mai avuto la proprietà di quel dipinto, unanimemente ritenuto non di Valentin de Boulogne". Quanto al prezzo che avrebbe pagato Sgarbi al proprietario del dipinto, 10mila euro, "io non mai incontrato il venditore del quadro, ma ho semplicemente valutato la natura di copia, ignorando che essa appartenesse a persone con disagi materiali o fisici", inaccettabile insinuazione, quest'ultima, del signor Ranucci, a fianco di una valutazione assolutamente infondata".

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima **ppn** Pagina News

www.primapaginaneWS.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

SEGUICI SU



I terroristi per anni le hanno rubate dai depositi e costruite con ordigni inesplosi di Tel Aviv

Le armi di Hamas? “Fornite” da Israele

Il “New York Times” ha visionato documenti d’intelligence confermati da fonti autorevoli

Molte delle armi usate dall’organizzazione terroristica di Hamas negli attacchi del 7 ottobre contro Israele e ora nella guerra a Gaza provenivano da una fonte improbabile: lo stesso esercito israeliano. Funzionari dell’esercito e dell’intelligence israeliani sono giunti a questa conclusione, citata in un reportage del “New York Times”, dopo che per anni gli analisti hanno indicato le vie del contrabbando sotterraneo per spiegare in quale modo Hamas sia stata capace di armarsi così pesantemente nonostante il blocco militare della Striscia di Gaza. Di recente, servizi di intelligence hanno mostrato fino a



Credit: Imagoeconomica

che punto Hamas sia stato in grado di costruire molti dei suoi razzi e armi anticarro utilizzando le migliaia di munizioni inesplose nei bombardamenti di Israele su Gaza. Il gruppo sta anche dotando i suoi combattenti con armi rubate dalle basi militari israeliane. Le informazioni raccolte durante mesi di combattimenti hanno rivelato che, così come le autorità israeliane hanno valutato erroneamente le intenzioni di Hamas prima del 7 ottobre, hanno anche sottovalutato la sua capacità di ottenere armi. “Gli ordigni inesplosi sono la principale fonte di esplosivi per Hamas”, ha affermato Michael Cardash, ex vice capo della divisione artificieri della polizia nazionale israeliana e consulente della polizia israeliana. “Stanno tagliando bombe israeliane e proiettili di artiglieria e molte vengono usati e riutilizzati per bombe e razzi”. Gli esperti di armi affermano che circa il 10 per cento delle munizioni in genere non riescono a esplodere, ma nel caso di Israele la cifra potrebbe essere più alta. L’arsenale di Tel Aviv comprende missili

dell’era del Vietnam, da tempo abbandonati dagli Stati Uniti e da altre potenze militari. Il tasso di fallimento di alcuni di questi missili potrebbe raggiungere il 15 per cento, ha detto un ufficiale dell’intelligence israeliana al “New York Times”. Anni di bombardamenti sporadici e il recente martellamento di Gaza hanno disseminato l’area di migliaia

di tonnellate di ordigni inesplosi che aspettano solo di essere riutilizzati. Una bomba da 340 chili che non riesce a esplodere può essere trasformata in centinaia di missili o razzi. I funzionari israeliani sapevano già prima degli attacchi di ottobre che Hamas avrebbe potuto recuperare alcune armi di fabbricazione israeliana, ma la portata ha

sorpreso sia gli esperti di armi che i diplomatici. Le autorità israeliane sapevano anche che i loro arsenali erano vulnerabili ai furti. Un rapporto militare dell’inizio dello scorso anno rilevava che migliaia di proiettili e centinaia di armi da fuoco e granate erano stati rubati da basi scarsamente sorvegliate. Da lì, afferma il rapporto, alcune sono finite in Cisgiordania, altre a Gaza attraverso il Sinai.

Ma il rapporto si concentrava sulla sicurezza militare. Le conseguenze sono state trattate quasi come un ripensamento: “Stiamo alimentando i nostri nemici con le nostre stesse armi”, si legge in una riga del rapporto, visionato dal “New York Times”. Le conseguenze sono diventate evidenti il 7 ottobre. Alcune ore dopo che Hamas aveva sfondato il confine, quattro soldati israeliani hanno trovato appesa alla cintura di un miliziano ucciso fuori dalla base militare di Reim una granata su cui era visibile una scritta in ebraico.

Per il “Financial Times” l’Ue è pronta a boicottare l’economia ungherese in caso di veto

“Ricatto a Orban sui fondi a Kiev”

Da una parte il ricatto, dall’altro il piano segreto per mettere in un angolo il ricattatore. Se i rapporti tra Budapest e Bruxelles erano tesi da tempo, le rivelazioni del “Financial Times” sull’esistenza di un progetto per sabotare l’economia ungherese se Viktor Orban dovesse bloccare nuovamente un pacchetto di sostegno da 50 miliardi di euro per l’Ucraina non avranno di certo l’effetto di rilassarli. Il piano riflette l’insofferenza che cresce nelle capitali europee per quella che un diplomatico ha definito la “politica di ricatto” perseguita dal primo ministro ungherese, alla guida del governo più filo-russo del blocco. Secondo il Ft, la strategia prevede di prendere di mira l’economia ungherese, indebolendo la sua valuta e riducendo la fiducia degli investitori. La “trappola” dovrebbe scattare “in caso di mancato accordo nel vertice del 1° febbraio: gli altri capi di Stato e di governo dichiarerebbero pubblicamente che, alla luce del comportamento non costruttivo del primo Ministro ungherese”, non si può procedere con i finanziamenti per Kiev. Nelle capitali europee si spera ancora in un accordo con Orban e la fuga di notizie viene vista come una mossa politica ad alto rischio che potrebbe ritorcersi contro l’Unione. La valuta ungherese, il fiorino, si è svalutata dello 0,7 per cento, scendendo brevemente ai minimi contro l’euro visti l’ultima volta in ottobre. L’economia ungherese dipende fortemente dal mercato unico: secondo i dati della Commissione europea, il commercio intra-Ue rappresenta il 78 per cento delle esportazioni dell’Ungheria (Germania 28 per cento, Romania, Slovacchia, Austria e Italia tutti il 5 per cento ciascuno), mentre il 3 per cento va verso gli Stati Uniti e il 3 verso il Regno Unito. L’Ue ha già tentato di utilizzare i fondi come strumento per costringere l’Ungheria ad allinearsi sulle politiche e sull’applicazione dello stato di diritto, un requisito fondamentale per l’adesione al blocco: 20 miliardi di euro di fondi sono congelati a causa delle preoccupazioni sui diritti LGBT+ e su altre questioni. Janos Boka, ministro ungherese dell’Ue, ha dichiarato al Ft che il



Credit: Imagoeconomica

suo Paese “non cede alle pressioni” e che non vi è alcun collegamento tra la questione dei finanziamenti all’Ucraina e l’accesso ai fondi Ue. “L’Ungheria ha partecipato e continuerà a partecipare in modo costruttivo ai negoziati”, ha affermato. Salvo poi rilanciare su X con toni più aspri: “Il documento, redatto dai burocrati di Bruxelles, non fa altro che confermare ciò che il governo ungherese afferma da tempo: l’accesso ai fondi Ue viene utilizzato per il ricatto politico da parte di Bruxelles”. Ma numerose fonti europee evidenziano che sono i partner ad averne abbastanza del ricatto ungherese. “La realtà è che l’Ungheria non è stata molto flessibile su questo. Il livello di frustrazione degli Stati membri è in crescita” ha detto un diplomatico citato dal “Guardian”, mentre secondo un altro l’Europa “inizia a sembrare debole” poiché l’Ungheria ripetutamente ostacola o cerca di bloccare le decisioni. Il documento è una nota informativa scritta dalla segreteria del Consiglio sotto la propria responsabilità e potrebbe essere trapelato per aumentare la pressione su Orbán prima della riunione di giovedì. Già venerdì era emerso che diversi Stati membri stanno spingendo per l’attivazione dell’articolo 7 del trattato dell’Unione Europea per privare l’Ungheria del diritto di voto se Orbán continua a minare il potere decisionale. La preoccupazione per le manovre di Budapest è tale che il presidente del Consiglio europeo, Charles Michel, ha abbandonato il suo piano di dimettersi a luglio nel timore che Orban potesse assumere la presidenza temporanea dei vertici.

“Brand” terroristici all’ombra dell’Iran Gli Usa: “Operano con mano libera per colpire le truppe in Iraq e in Siria”

La Resistenza Islamica in Iraq (Al-Muqawama al-Islamiyah fi al-Iraq) è un “brand” nato nell’ottobre 2023 ed è tra gli “effetti geopolitici collaterali” della guerra di Gaza che stanno scuotendo il quadrante medio-orientale. La sigla non si riferisce a un gruppo specifico quanto, piuttosto, alle operazioni dei movimenti armati sostenuti dall’Iran in Iraq. Una sorta di operazione di marketing che, da un lato, ha l’obiettivo di evidenziare l’unità di queste milizie filosciite, dall’altro di cercare di metterle al riparo da eventuali rappresaglie. Questa organizzazione “ombrello” ha rivendicato l’attacco di domenica alla Tower 22, in territorio giordano, in cui sono stati uccisi tre soldati americani e decine sono rimasti feriti. Come ha riportato il think tank Washington Institute, la Resistenza islamica (Iri l’acronimo in inglese) si caratterizza per lo svolgimento di operazioni militari cinetiche, sia nazionali che transnazionali, contro obiettivi americani in Iraq e Siria. Il “target” deriva dalla volontà di colpire gli Stati Uniti per il loro sostegno all’operazione militare di



Israele nella Striscia di Gaza. Il primo attacco rivendicato dalle milizie irachene Al-Muqawama risale al 17 ottobre scorso, quando alcuni droni Qasf-2 K colpirono la base aerea di Harir nel Kurdistan iracheno. Questo attacco venne inizialmente rivendicato da Tashkil al-Waritheen, ma subito dopo il “brand” Resistenza Islamica dell’Iraq chiese di cambiare la rivendicazione. Dal 30 ottobre si sono contati circa altri 20 attacchi contro le forze statunitensi in Iraq e Siria. La nascita di questa organizzazione “ombrello”, fortemente ispirata dalla Forza Quds dei Guardiani della Rivoluzione

dell’Iran, ha spiegato il think tank, consente alle milizie di lanciare attacchi sotto una sigla generica e di trarre vantaggio dal nascondere quali specifici gruppi attaccino obiettivi statunitensi. L’uso di questo nuovo logo, dunque, è nel solco della strategia che Iran ed i suoi “proxy” utilizzano dal 2019 per non assumersi la responsabilità degli attacchi contro gli americani. Il ruolo dei pasdaran Stando al Washington Institute, il gruppo di elite dei pasdaran svolge un ruolo di coordinamento delle fazioni della Resistenza islamica in Iraq. Sotto l’ala protettiva del marchio operano gruppi come Harakat Hezbollah al-Nujaba, che il 30 ottobre ha annunciato pubblicamente la sua affiliazione all’Iri con un video in cui si mostrano attacchi di droni originariamente pubblicati sul canale Telegram (Elam al-Harbi) dell’organizzazione “ombrello”. È molto probabile, sottolinea il think tank, che anche gruppi come Kataib Hezbollah, Asaib Ahl al-Haq e Kataib Sayyid al-Shuhada ne facciano parte.



La Danimarca rimane al vertice con 90 punti dei Paesi con il più basso livello di percezione della corruzione. È quanto emerge dall'edizione 2023 dell'Indice di Percezione della Corruzione (CPI) elaborato da Transparency International. Lo studio classifica i Paesi in base al livello di corruzione percepita nel settore pubblico, attraverso l'impiego di 13 strumenti di analisi e di sondaggi rivolti ad un pubblico di esperti. Il punteggio finale è determinato in base ad una scala che va da 0 (alto livello di corruzione percepita) a 100 (basso livello di corruzione percepita). Segue la classifica la Finlandia con 87 punti, la Nuova Zelanda con 85, la Norvegia con 84 punti, Singapore (83 punti) Svezia e Svizzera entrambi a 82 punti. In coda alla classifica troviamo la Somalia con 11 punti, il Venezuela, la Siria e il Sud Sudan con 13 punti, e lo Yemen con 16 punti. Se l'Europa occidentale mantiene il punteggio più alto (65), l'Africa sub-sahariana (33 punti) e l'Europa dell'Est e l'Asia centrale (35 punti) sono le aree mondiali con il punteggio più basso. La media globale rimane invariata per il dodicesimo anno consecutivo: nell'ultimo decennio, 28 Paesi hanno compiuto progressi significativi, mentre 35 hanno subito un peggioramento.

Italia stabile al 42 esimo posto
L'Italia conferma il punteggio di 56 dell'Indice di Percezione della Corruzione (CPI), elaborato da Transparency International per l'anno 2023



Dal 2012 solo 6 paesi dell'UE hanno migliorato la loro posizione

Corruzione, allarme Europa

Transparency: Danimarca risulta il Paese migliore, Somalia ultimo, Italia stabile con un punteggio di 56

che colloca il nostro Paese al 42 posto nella classifica globale dei 180 Paesi presi in esame e, inoltre, conferma l'Italia al 17 posto tra i 27 dell'Unione Europea. "Il consolidamento del punteggio del nostro Paese nel CPI 2023 conferma l'Italia nel gruppo dei Paesi europei più impegnati sul fronte della trasparenza e del contrasto alla corruzione. Un risultato che è anche frutto dell'applicazione di alcune misure normative adottate in materia di whistleblowing e di appalti pubblici", ha dichiarato Michele Calleri, Presidente di Transparency International Italia. "In un tempo in cui le guerre e gli altri conflitti interna-

zionali si incancreniscono, pregiudicando i commerci e le normali migrazioni, qualcuno potrebbe pensare che, allora, la corruzione sia tollerabile e che i controlli possano attenuarsi, ma sbaglia - ha aggiunto Michele Calleri - la corruzione nuoce all'economia e mortifica l'integrità delle persone, in ogni epoca e in ogni contesto. Occorre che la politica e i governi mantengano in cima alla loro agenda i temi della trasparenza e della lotta alla corruzione". "In Italia, ad oggi, rimangono aperte alcune questioni che continuano ad incidere negativamente sulla capacità del nostro sistema di prevenzione della corru-

zione nel settore pubblico - si legge nella nota di Transparency International Italia - dalle carenze normative che regolano il tema del conflitto di interessi nei rapporti tra pubblico e privato, alla mancanza di una disciplina in materia di lobbying ed alla recente sospensione del registro dei titolari effettivi per arginare il fenomeno dell'antiriciclaggio".

Sforzi per la lotta fermi in 3/4 dei Paesi Ue
L'Indice di Percezione della Corruzione (CPI) elaborato da Transparency International per l'anno 2023 dimostra che in Europa gli sforzi per combattere

la corruzione sono fermi o in diminuzione in più di tre quarti dei Paesi della regione. Dall'edizione 2023 del CPI emerge, infatti, che dal 2012 su 31 Paesi valutati solo 6, tra cui l'Italia, hanno migliorato il loro punteggio, mentre 8 hanno registrato una diminuzione. "Con un punteggio medio di 65 su 100, l'Europa occidentale e l'Unione Europea rimane la regione con il punteggio più alto nell'Indice di Percezione della Corruzione (CPI) si legge nella nota di Transparency International Italia - ma l'efficacia delle misure anticorruzione continua a essere compromessa dall'indebolimento dei sistemi

di controlli e contrappesi sui vari poteri. Il CPI 2023 conferma l'Italia al 17 posto tra i 27 Paesi membri dell'Unione Europea". Nel 2023 la Commissione europea ha proposto misure per rafforzare gli strumenti a disposizione degli Stati membri dell'UE per combattere la corruzione. Tra queste, una Direttiva Anticorruzione volta ad armonizzare le norme giuridiche di tutti gli Stati membri contro i reati di corruzione, irrobustire le sanzioni penali ed ampliare le misure a disposizione delle forze dell'ordine per tali illeciti. "La proposta della Direttiva Europea Anticorruzione, che mira a dotare tutti gli Stati membri di standard comuni di contrasto al fenomeno corruttivo, è un'occasione da cogliere per conseguire miglioramenti concreti anche in Italia - ha dichiarato Giovanni Colombo, Direttore di Transparency International Italia - abbiamo dall'Europa stimoli epocali per compiere passi in avanti sul tema e indirizzarci verso il raggiungimento di benefici culturali, sociali ed economici. Nel 2024 le imprese saranno coinvolte nella rendicontazione del loro operato ambientale, sociale ed economico in linea con i criteri della Direttiva Europea sulla Sostenibilità (Corporate Sustainability Reporting - CSRD) che prevede particolare enfasi su anticorruzione, trasparenza e etica d'impresa, rafforzando la tendenza alla convergenza tra integrità e sostenibilità in atto in imprese e enti pubblici, con reciproci benefici".

È dedicata alle Marche la Tessera del socio 2024 dell'Unpli, l'Unione nazionale delle Pro loco italiane che ieri ha presentato l'iniziativa nella Sala Nassirya di Palazzo Madama. Dalla Giornata nazionale delle Pro loco alla Festa della Musica, che il 21 giugno partirà da Loreto, il calendario degli eventi messo a punto dall'Unpli è ricchissimo e sostenuto dagli oltre 400mila volontari sparsi in tutta Italia e soprattutto dai 18mila che provengono proprio dalle Marche. "Il volontariato è la cosa più bella della terra, perché rappresenta il cuore e l'amore verso gli altri e i propri territori - ha detto il senatore Antonino De Poli - Oggi presentiamo quello che nel territorio rappresenta a livello nazionale 600mila volontari: la nuova tessera 2024 dell'Unpli che quest'anno è dedicata a una straordinaria regione, le Marche, con tutte le sue bellezze storico culturali, artistiche ed enogastronomiche. Le Marche sono un fattore straordinario di rilancio con Pesaro Capitale 2024 della Cultura che potrà contare su più di 18mila volontari, una massa colorata straordinaria che è la grande forza di questo territorio". Lo scorso anno l'Unpli ha dedicato la sua Tessera 2023 a Bergamo e Brescia, Capitali italiane della Cultura. "Passiamo di Capitale in Capitale perché vogliamo rappresentare il valore delle Pro loco per la cultura e le comunità. Questa Tessera - ha detto il presidente nazionale Unpli, Antonino La Spina - vuole rappresentare tutti attraverso il valore di sentirci parte di questa importante organizzazione che parte dal basso, dalla comunità, dalla forza del territorio. Lo faremo in modo molto forte. Sarà un anno di grandi appuntamenti,

Unpli presenta la sua tessera 2024

Il presidente Antonino La Spina: "Sarà un anno di grandi appuntamenti accanto a Capitale Cultura"



partendo dal nostro momento cruciale che sarà la giornata nazionale delle Pro loco e poi la Festa della Musica, che quest'anno il 21 giugno sarà a Loreto. Il nostro mondo - ha concluso - vuole essere sempre di più un grande contenitore di opportunità e comunità". Presente in Sala Nassirya anche Guido Castelli, senatore delle Marche e commissario alla ricostruzione post sisma del Centro Italia, che ha ringraziato "tutti coloro che animando con tanta passione le Pro loco hanno voluto dedicare questa tessera alle Marche, che sarà così valorizzata e conosciuta. Sarà di grande aiuto - ha detto - perché la Unpli Marche sta lavorando moltissimo. Il volontariato è una risorsa che diventerà sempre più decisiva perché la crisi demografica sta esponendo i nostri borghi a una disattivazione che solo grazie al volontariato potremo contrastare. Più del 40% delle Marche è stata colpita

dal terremoto, stiamo facendo moltissimo per far sì che oltre a ricostruire questi luoghi si possano anche valorizzare. È stato un genocidio culturale quello del 2016-2017 e stiamo facendo tutto il necessario per rimettere in piedi i beni colpiti". Circondato da immagini paesaggistiche delle province marchigiane, "Sostieni la storia, la cultura e le tradizioni del tuo paese" è lo slogan impresso sulla Tessera Unpli 2024 che secondo Marco Bruschini, direttore agenzia per il Turismo e l'internazionalizzazione delle Marche rappresenta "un veicolo importantissimo. Penso che una Tessera così bella sarà un grande incentivo a fare più soci. Le Marche sono una terra che può rivendicare un ruolo di grande protagonista nel campo del turismo, il suo primo punto di forza è stato proprio conservare le tradizioni. Venire nei nostri territori e fare esperienze marchigiane è sicuramente un

grandissimo attrattore per il turismo". Saranno 52 gli appuntamenti, uno per ogni weekend, che animeranno le Marche in questo 2024, illustrati oggi da Marco Silla, presidente regionale Unpli Marche. "Abbiamo cercato di metterci tutti in un'unica veste, quella delle Marche. La nostra diversità può essere la nostra forza. Abbiamo una miriade di cose che possiamo raccontare. Sarà un anno pieno di iniziative e crederemo un sito ad hoc". Ogni provincia avrà un grande appuntamento, ma non solo. Il primo evento, in programma a inizio aprile, sarà infatti di respiro nazionale e coinvolgerà tutte le regioni colpite dal terremoto. Poi, in primavera, nella zona di Macerata Sarà la volta di una kermesse che racchiuderà tutte le anime della cultura marchigiana, a cui seguirà l'evento 'Pro loco in festa', che vedrà invitate tutte le regioni italiane. "Perché stare

insieme - ha detto Silla - significa imparare senza dimenticare le proprie tradizioni". E ancora, in cartellone ci sarà la Giornata delle Pro loco e poi, verso il periodo autunnale, ci sarà 'Marche chef' con una serata conclusiva che vedrà la partecipazione di uno chef stellato. E, a novembre, è atteso anche l'evento conclusivo del festival dei teatri di Pesaro. "La storia e la cultura del nostro territorio sono davvero interessanti, anche se ancora poco conosciute - ha detto la sottosegretaria Lucia Albano - Ma ora possiamo aprirci al mondo. Il volontariato è cuore e anima, ma anche motore economico e per questo avrà uno sviluppo incredibile. Il fatturato che viene generato dai volontari è veramente importante e consente anche alle nostre eccellenze di poter essere conosciute". Anche la Festa della Musica, prevista come da tradizione il 21 giugno avrà le Marche come focus di questa edizione. Ad anticipare il programma, il patron Marco Staccioli ha tenuto a dire che "quest'anno il rapporto con Unpli si consolida. Stiamo lavorando in particolare su Loreto e Pesaro, che nella giornata del 23 ospiterà la Festa della Musica dei giovani". Prosegue così la scia positiva dell'Unione nazionale Pro loco d'Italia che nel 2023, ha sottolineato infine Stefano Raso, responsabile dipartimento Unpli Tessera del socio, ha superato i 150mila eventi. Siamo un volano sociale molto importante e il senso di appartenenza Unpli è qualcosa in cui tutti ci riconosciamo e insieme lavoriamo con i nostri territori creando una grande forza comune e sociale. Con la Tessera 2024 porteremo un pezzettino delle Marche in tutto il Paese".

Il settore è in crisi in tutta Italia: da Nord a Sud hanno chiuso 2.700 giornalai Edicole, Roma ne ha perse 303 in 4 anni

Si perdono attività ma anche servizi per i cittadini. Eppure i giovani ci provano ancora

La crisi dell'editoria dimostra sempre più di essere la crisi dei "giornalai". In 4 anni, sono sparite quasi 2.700 edicole in tutto il Paese, di cui 2.327 erano imprese individuali. Una perdita secca superiore al 16 per cento (-18,6 per cento considerando le sole ditte individuali), con tassi di variazione anche a doppia cifra in tante province, a partire da Isernia, che ha visto chiudere oltre un terzo delle unità locali, Trieste che registra un -31,1 per cento, Ancona che supera il -30 per cento. L'elaborazione, realizzata da Unioncamere-InfoCamere sui dati del

Registro delle imprese, mostra che, in pratica, solo Bolzano e Sondrio, grazie all'apertura di una nuova edicola nel quadriennio, hanno visto crescere questa tipologia di impresa, mentre Oristano ha mantenuto tutte le sue 51 rivendite di giornali. A fine settembre scorso, comunque, i punti vendita di giornali e periodici contavano su circa 13.500 localizzazioni, mentre a settembre 2019 erano oltre 16mila. In valori assoluti, sono i lettori di quotidiani soprattutto di Roma che oggi devono fare i conti con la rarefazione dei "giornalai": nel territorio provinciale ne sono



Credit: Alessandro Pone/LaPresse

rimasti 1.138, 303 in meno di quattro anni fa (-21 per cento). Anche a Torino, però, giornali e riviste sembrano andare parecchio meno di moda. Qui

oggi si contano 501 rivendite, 138 in meno di settembre 2019 (-21,6 per cento), mentre Milano ne perde 129 (-11,9 per cento), scendendo così sotto le

mille edicole. La riduzione delle rivendite non è solo un danno per quanti continuano a preferire aggiornarsi sulla carta stampata piuttosto che su strumenti digitali; è anche un peccato sotto il profilo della crescita della componente femminile e giovanile nell'impresa. Considerando le quasi 12mila realtà registrate a fine settembre (al netto, quindi, delle unità locali aggiuntive), 4.450 risultano essere femminili e 701 giovanili. Ciò significa che il mestiere dell'edicolante piace molto alle imprenditrici, che in quest'ambito rappresentano più del 37 per cento del

totale delle imprese registrate, con una presenza, quindi, ben più consistente di quanto avvenga considerando il totale delle imprese (di cui le imprese femminili rappresentano circa il 22 per cento). Le edicole guidate da donne, però, si sono ridotte nel quattro anni anche di più della media nazionale del settore, perdendo quasi 1.100 imprese (-19,6 per cento). Questa attività, invece, sembra piacere poco ai giovani under 35, ai quali oggi appartiene solo il 5,9 per cento delle edicole attive nei territori italiani, 528 in meno di quattro anni fa (-43 per cento).

Mutui, le rate più basse sono vicine Stime indicano il secondo semestre

Gli esperti sono concordi: le rate dei mutui potrebbero calare nel 2024. Anche se la Bce, nella sua riunione di giovedì, ha mantenuto invariati i tassi di interesse, gli importi dei mutui variabili italiani dovrebbero iniziare già a diminuire dal secondo trimestre 2024 con un calo che, per un finanziamento medio, sarebbe intorno ai 10 euro, per arrivare a quasi 100 euro entro la fine dell'anno e a 120 euro entro giugno 2025. È quanto risulta da un'analisi di Facile.it che ha esaminato i futures sugli Euribor, che rappresentano le aspettative di mercato. "Christine Lagarde - spiegano gli esperti di Facile.it - ha dichiarato che i primi tagli dei tassi Bce potrebbero arrivare per l'estate, ma come noto l'Euribor, l'indice di riferimento per i tassi variabili, tende spesso ad anticipare le decisioni della Banca centrale, pertanto non è da escludere che i primi benefici sulle rate dei mutuatari arrivino già dal secondo trimestre di quest'anno". Analizzando la rata di un mutuo medio variabile di recente sottoscrizione (126mila euro in 25 anni, Ltv 70 per cento stipulato a gennaio 2022), si vede come questa sia arrivata a superare i 750 euro a dicembre 2023, ma, secondo le previsioni dei futures (aggiornate al 19 gennaio)

potrebbe scendere sfiorando i 740 euro a partire, appunto, dal secondo trimestre del 2024, calare di altri 30 euro nel terzo trimestre, per poi chiudere l'anno a circa 660 euro, vale a dire quasi 100 euro in meno rispetto alla rata di dicembre 2023. Allungando l'orizzonte temporale, a giugno 2025 la rata potrebbe arrivare a circa 630 euro (-119 euro). L'aumento dei tassi di interesse, che ha caratterizzato gran parte dello scorso anno, ha condizionato i principali valori economici legati ai mutui, a partire dalla richiesta media che, secondo l'Osservatorio congiunto Facile.it - Mutui.it nel 2023 è stata pari a 127.595 euro (-8 per cento rispetto al 2022). Sebbene ci si sia confrontati con un calo degli importi richiesti, l'aumento dei tassi di interesse ha fatto comunque crescere la rata media per i nuovi mutui del 13 per cento; la cedola è passata da 612 euro del 2022 a 695 euro. Stabili, invece, la durata media del piano di ammortamento (vicina ai 25 anni) ed il valore dell'immobile oggetto di mutuo (di poco inferiore ai 200mila euro). A diminuire è il Loan To Value, ovvero il rapporto tra il valore dell'immobile e il mutuo richiesto, passato dal 76 per cento del 2022 al 71 del 2023.

Il salasso della pubblica amministrazione L'inefficienza cronica costa 180 miliardi: più del doppio di tutta l'evasione fiscale

Burocrazia, debiti commerciali, lentezza della giustizia e, soprattutto, sprechi. Sono queste alcune delle cause delle principali inefficienze che caratterizzano la pubblica amministrazione. A indicarle è l'Ufficio Studi della Cgia che ha ripreso e allineato una serie di analisi. In sintesi: il costo annuo, sostenuto dalle imprese per la gestione dei rapporti con la pubblica amministrazione, è pari a 57,2 miliardi di euro; i debiti commerciali nei confronti dei propri fornitori ammontano a 49,5 miliardi; la lentezza della giustizia costa 2 punti di Pil all'anno che equivalgono a 40 miliardi; le inefficienze e gli sprechi presenti nella sanità sono quantificabili in 24,7 miliardi ogni anno e quelli nel settore del trasporto pubblico locale ammontano a 12,5 miliardi. "Gli effetti economici di tali malfunzionamenti, tratti da fonti diverse, non si possono sommare, anche perché in molti casi le aree di influenza di queste analisi si accavallano. Queste avvertenze, tuttavia, non pregiudicano la correttezza del risultato della comparazione realizzata", puntualizza la Cgia. "In



buona sostanza, possiamo comunque affermare che l'ammontare dell'evasione fiscale sia molto inferiore agli effetti negativi generati dal cattivo funzionamento della nostra PA che, purtroppo, continua a mantenere livelli di qualità e di quantità dei servizi offerti inferiori alla media europea", denuncia infine la Cgia. La dimensione economica dell'evasione in capo agli italiani assommerebbe, secondo il Mef, a 83,6 miliardi di euro. Si tratta, tuttavia, di un importo pari alla metà di quello che i cittadini e le imprese sarebbero chiamati a "sostenere" a seguito degli sprechi, degli sperperi e delle inefficienze presenti nella pubblica amministrazione e che, secondo gli artigiani mestrini, ammonterebbe ad almeno 180 miliardi di euro l'anno. Ci sono, dunque, ragionevoli certezze nel ritenere che nel rapporto tra lo Stato e il contribuente italiano, il soggetto maggiormente penalizzato dai "danni" provocati dalla condotta disonorevole dell'altro non sia il primo, bensì il secondo. È questa la tesi, con tutta una serie di caveat, dell'Ufficio studi della Cgia.

FIorentini
Autoricambi
ROMA - CERVETERI - CIVITAVECCHIA - GROSSETO - FOLLONICA
dal 1960 proiettati verso il futuro

Cerveteri - Viale Manzoni, 48
Tel. 06 59879725
fiorentiniricambi.cr@libero.it

Fiorentini Ricambi s.r.l.
C.F. e P.I. 10291361003

SPECIALISTI NELL'OUTDOOR

SPOT
pubblicità

www.spotpubblicita.it

Mondo Salotti

A POMEZIA
GRANDI AFFARI

da Mondo Salotti
Lusina e Salvatore "i meravigliani"

9 KM DI ESPOSIZIONE
5000 DIVANI

PRONTA CONSEGNA

POMEZIA (RM) - VIA NARO, 10A
TEL. FAX 06.9107361

Nostra intervista ad un "cigno bianco" in un lago professionale di cervelli in fuga

Andrea Iervolino, onore al merito

"Profondamente orgoglioso delle mie radici italiane, sono la mission della mia azienda"

di Luisanna Tuti

Purtroppo è ormai risaputo che esiste una considerevole "fuga di cervelli" dal nostro Paese, dove faticano a trovare una collocazione giusta per i loro titoli e qualità. Sono pochi coloro che rimangono e decidono di portare avanti dei progetti a costo di grandi sacrifici e, per lo meno all'inizio, poche soddisfazioni. Esistono però dei "cigni bianchi" che, con tenacia e spirito di abnegazione, riescono ad emergere e, pur volando lontano, si tengono ancorati al suolo di origine. Oggi vogliamo parlare di uno di loro: Andrea Iervolino. Nato a Cassino il 1 Dicembre 1987, fin dalla adolescenza ha manifestato il suo amore verso la macchina da presa. A 15 anni, con i suoi amici Benedetto e Rinaldo, ha prodotto il suo primo film "Il cavaliere innamorato" realizzato con 100mila euro raccolti da sponsor e conoscenti e girato per la maggior parte nella grande Abbazia. Ovviamente, il suo sogno era di arrivare ad Hollywood, dove è giunto con molto successo. È stato infatti candidato all'Oscar nella 95a edizione degli Academy Awards, con il film "Tell it like a woman", nella categoria "Miglior canzone originale", una raccolta di sette cortometraggi cui hanno partecipato oltre a Johnny Deep ed Eva Longoria la nostra Margherita Buy e la regista Maria Sole Tognazzi. Il film è un inno alla forza delle donne in tutto il mondo e, per il suo altissimo livello, è stato scelto dalle Nazioni Unite per inaugurare il mese dedicato alla lotta contro la violenza di genere. Andrea è molto generoso e la beneficenza è un'altra occupazione cui dedica molto del suo tempo. Infatti ultimo, in ordine di tempo, è stato un even-

to da lui finanziato a Roma, al Teatro della Conciliazione dedicato alla lotta contro i tumori al seno, organizzato da due donne meravigliose: Federica Maini e Valeria Altobelli che hanno voluto onorare la incessante attività della Komen Italia invitando molte donne "guerriere". Oggi con la "Iervolino & Lady Bacardy Entertainment S.p.a.", la società da lui fondata nel 2011, quotata in borsa nel 2019, lavorano 200 persone fisse e circa 1.500 durante una produzione (90 film prodotti). Molti sono i riconoscimenti ottenuti per la sua attività. Tra questi nel 2016 il Premio come miglior produttore insieme ad Al Pacino e Barry Levinson alla 71a Mostra del Cinema di Venezia; nel 2016 al Capri Hollywood è stato nominato miglior produttore dell'anno; nel 2016 e poi nel 2018 è stato premiato come miglior produttore all'Italian Contemporary Film Festival; nel 2018 è stato insignito del Cavaliato della Repubblica Italiana dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella per i suoi eccellenti risultati nel campo dell'imprenditoria e della cultura. Abbiamo incontrato Andrea Iervolino di passaggio a Roma e, gentilmente, ci ha concesso di rispondere ad alcune domande.

Variety per due volte, nel 2015 e nel 2020 l'ha definito uno dei dealmaker da tenere d'occhio. Lei si ritrova in questa definizione?

"Non mi ritrovo in nessuna definizione, generalmente, perché tutto quello che faccio lo faccio per la profonda passione e l'amore che nutro per il mio lavoro e per il cinema. Ho sacrificato tutta la mia vita per arrivare dove sono adesso e so che c'è ancora tanto da fare perché tutto si evolve,

nascono nuove tecnologie, nuovi metodi e bisogna essere sempre al passo con i tempi e formarsi continuamente per raggiungere sempre nuovi obiettivi. Non avevo neanche 20 anni quando ho incontrato Luciano Martino, produttore di fama internazionale, e gli proposi di produrre il primo film in digitale quando ancora in Italia non ci si separava dalla pellicola. Lui era un po' scettico all'inizio, ma quando si è reso conto dei vantaggi di una nuova tecnologia, si è lasciato convincere e non si è mai pentito della scelta, tanto che da quel momento in poi siamo diventati soci e abbiamo prodotto insieme film di grande successo come il sequel del film cult "L'allenatore del pallone", "Il mercante di Venezia" con Al Pacino e tanti altri. È questo è solo un esempio per sottolineare l'importanza di non perdere mai le occasioni e intuire dove sta andando il mercato per "aggrederlo" e trarne il maggior vantaggio".

Si dice che lei si tiene sempre al passo con gli sviluppi di mercato. Ma lei è più impegnato con il cinema o con l'innovazione tecnologica?

"Riprendendo quanto detto in precedenza, per me cinema e innovazione tecnologica vanno sempre di pari passo perché è un'arte in continua evoluzione e trasformazione. Ultimamente mi sto concentrando tanto con la realtà virtuale e immersiva. Ho annunciato l'apertura del Tuscany Film Studio, che



prevede la costruzione di una serie di studi cinematografici: alcuni tradizionali, altri attrezzati per la VR e

per il live action 360. Sarà il più grande studio cinematografico d'Italia attrezzato per la realtà virtuale e per la realizzazione di contenuti 360. Produrremo contenuti adatti per i visori annunciati da Apple e saremo i primi al mondo a farlo. Il cinema 360 live action è

la grande frontiera del futuro: gli spettatori potranno immergersi nell'azione, scegliere dove guardare. E con i visori Apple la qualità salirà enormemente, fino ad arrivare ai 4k per occhio. Quindi, rispondendo alla sua domanda, sono impegnato equamente su entrambi i fronti."

Quando ha sentito l'esigenza di fondare una società di produzione?

"Quando la realtà in cui vivevo mi iniziava a stare stretta. La mia balbuzie era sempre più spesso mira dei bulli del paese ed io volevo crescere e volevo farcela. Così presi un treno per Bibione e

andai a fare l'animatore in un villaggio occupandomi proprio della gestione e dell'organizzazione degli spettacoli teatrali. Quel lavoro fu una vera e propria rivelazione per me e ne rimasi terribilmente affascinato. Così, quando tornai a Cassino, a soli 15 anni, decisi di produrre il mio primo film, aprendo un'associazione culturale grazie a mio fratello maggiore e finanziandolo con una versione homemade del crowdfunding, chiedendo supporto agli imprenditori e negozianti che crederono in me. Poi nacque il Cineschoolday, un'idea che ebbi per distribuire il film che naturalmente non trovava spazio tra le grandi produzioni italiane e internazionali. Proposi ai cinema di paese di proiettare il mio film la mattina per gli studenti e gli esercenti raccolsero con entusiasmo la mia iniziativa in quanto chiusi durante il giorno.

Questa idea prese piede a livello nazionale e iniziai a portare il mio film in giro per l'Italia guadagnando abbastanza da ripagare i miei finanziatori e produrre il mio film successivo".

Sente ancora forte il legame con le sue radici italiane?

"Sono profondamente orgoglioso delle mie radici italiane, tanto da farne la mission della mia azienda. Sosteniamo da sempre l'industria cinematografica celebrando il Made in Italy, realizzando film che, partendo dall'Italia, sono distribuiti in tutto il mondo. Ci piace raccontare storie ispirate alla nostra storia e cultura. Storie di grandi uomini che hanno ispirato una generazione di auto di lusso, per esempio, come Lamborghini, Ferrari e Maserati, perché da sempre la creatività italiana genera un impatto positivo sul nostro Paese".

GIOCHIAMO INSIEME

CUCINA ROMANA PIZZERIA

#1 IL PRIMO RISTOFAMILY DEL LITORALE NORD

www.cavallinomattocerveteri.it

CERVETERI Piazza Risorgimento 7 tel. 9952264 - 348 9201991

Artigianato, 41 aziende di gioielleria italiana al "Watch & Jewellery Middle East Show"

Emirati Arabi Uniti, 30 gennaio 2024. Sono 41 le aziende italiane che saranno presenti nel padiglione italiano della 53esima edizione del Watch & Jewellery Middle East Show, la fiera degli Emirati Arabi Uniti dedicata a gioielleria, orficeria e orologeria, al via domani 31 gennaio fino al 4 febbraio. Questo è il ventesimo anno in cui Artex gestisce e cura il padiglione italiano, che quest'anno occuperà un'area di 552 metri quadri, cui si aggiungono i 60 metri quadri della "Italian Lounge" un'area progettata e realizzata per accogliere clienti e visitatori all'insegna della migliore ospitalità italiana. "Siamo molto soddisfatti ed orgogliosi della lunga collaborazione con l'Expo Centre Sharjah, l'organizzatore della fiera - dice Sara Biagiotti della direzione di Artex - Questa è la 38esima edi-

zione a cui partecipiamo, e nel corso di questi vent'anni il numero delle aziende italiane accompagnate da Artex è cresciuto e si è consolidato in maniera costante, con grande apprezzamento da parte delle imprese italiane che ogni anno tornano alla fiera". "Artex è stata pioniera nella scoperta di questi mercati ormai più di 20 anni fa - continua Biagiotti - e la stima conquistata con i partner locali ci permette di supportare al meglio le tante aziende italiane che costantemente si rivolgono a noi. Il Watch & Jewellery Middle East Show si è rivelato una piattaforma commerciale formidabile, che ha permesso a moltissime aziende di inserirsi con successo e in modo permanente all'interno di uno dei mercati che ha conosciuto una delle crescite più rapide per quanto riguarda i

beni di lusso. Nel 2023 le esportazioni di gioielli dall'Italia negli Emirati Arabi Uniti hanno superato 1 miliardo di euro". La scorsa edizione, che si è tenuta nel mese di settembre 2023, ha ottenuto numeri record, con la presenza di più di 70 mila visitatori con oltre 1600 buyer professionali da 31 Paesi, con prevalenza da Emirati Arabi Uniti, Arabia Saudita, Qatar, Oman, Kuwait, Bahrain. Erano inoltre presenti più di 600 aziende espositrici provenienti per il 34% dagli Emirati Arabi e per il 66% da altri 25 Paesi di tutto il mondo. Le 41 aziende italiane presenti in fiera rappresentano il meglio della gioielleria Made in Italy e provengono dal Piemonte (14), dalla Toscana (7), dalla Campania (7), dalla Lombardia (5), dal Lazio (3), dalle Marche (3), dal Veneto (2).

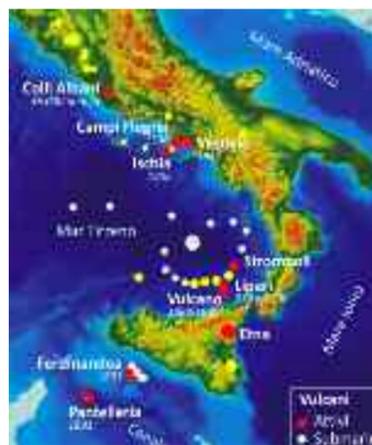
I vulcani sommersi nel Tirreno

Fra Campania, Calabria e Sicilia il più pericoloso è il Marsili che è il più grande d'Europa

di Amaldo Gioacchini*

Una "bazzecola" come 145 milioni di anni fa, nelle profondità abissali (6 km) dell'Oceano Pacifico nord occidentale si è formato un ammasso vulcanico più grande di tutta l'Italia chiamato Tamu Massif. Ma non è solo questo, in quanto, quello che era già di gran lunga considerato il vulcano più grande esistente sul nostro pianeta, alla luce dei recenti studi effettuati dagli specialisti statunitensi (Università di Houston) risulta anche essere il più grande in assoluto di tutto il nostro Sistema Solare, molto più grande del vulcano marziano Monte Olimpo che fino a ieri era ritenuto la "medaglia d'oro" del settore. Tanto per fare un altro paragone questo immenso vulcano, che è sito nella zona sottomarina chiamata Shatsky Rise a circa 990 miglia ad est del Giappone, è "solo" 50 volte più grande del non certo "trascurabile" Mauna Loa il più grande vulcano attivo sulla superficie terrestre, uno dei cinque appartenenti all'isola più grande delle Hawaii. Per fortuna il gigantesco Tamu Massif (scoperto in tutta la sua totalità geologica solo nel 2013), che si erge dagli abissi per circa 4 chilometri ha sopra di sé almeno due chilometri di mare ed ha smesso, sempre per nostra fortuna, di essere attivo 130 milioni di anni fa. Ma anche in Italia per quanto concerne la fenomenologia dei vulcani sottomarini non c'è certo da stare allegri in quanto nel mar Tirreno meridionale c'è un imponente sistema vulcanico sottomarino che appartiene al cosiddetto arco insulare eoliano e singolarmente prende i nomi di: Marsili, Vavilov, Magnaghi, Palinuro, Enarete, Glauco, Eolo, Sisifo, Alcione, Lametini, un elenco a cui si debbono aggiungere, in un continuum geotermico, la Secca del Capo ed altre fonti idrotermali profonde del Tirreno meridionale; tanto per essere precisi siamo al largo delle coste di Campania, Calabria e Sicilia. Di questi vulcani sommersi quello che, allo stato attuale dei fatti, desta la

maggior preoccupazione è il Marsili che si trova a circa 140 km a nord della Sicilia ed a circa 150 km ad ovest della Calabria ed è il più esteso vulcano d'Europa (Etna incluso) con dimensioni veramente da brivido, infatti si innalza dal fondo del mare per oltre 3.000 metri e con i suoi 70 km di lunghezza e 30 km di larghezza (pari a 2100 chilometri quadrati di superficie) rappresenta uno dei vulcani sommersi più estesi del mondo, raggiungendo con la sommità la quota di circa 450 metri al di sotto della superficie del Tirreno. Attualmente è studiato, a partire dal 2005, nell'ambito di progetti strategici del C.N.R. per mezzo di un sistema multibeam e di reti integrate di monitoraggio per osservazioni oceaniche. Comunque a proposito del Marsili e della sua acclarata pericolosità ecco quello che ha detto il sismologo Enzo Boschi (un grande studioso purtroppo recentemente scomparso) sul Corriere della Sera del 29 marzo 2010: "La caduta rapida di una notevole massa di materiale scatenerrebbe un potente tsunami che investirebbe le coste della Campania, della Calabria e della Sicilia provocando disastri. Il cedimento delle pareti muoverebbe milioni di metri cubi di materiale, che sarebbe capace di generare un'onda di grande potenza. Gli indizi raccolti ora sono precisi ma non si possono fare previsioni. Il rischio è reale e di difficile valutazione. Quello che serve è un sistema continuo di monitoraggio, per garantire attendibilità". Potrebbe succedere anche domani. Le ultime indagini compiute dicono che l'edificio del vulcano non è robusto e le sue pareti sono fragili. Inoltre abbiamo misurato la camera di magma che si è formata negli ultimi anni ed è di grandi dimensioni. Tutto ci dice che il vulcano è attivo e potrebbe eruttare all'improvviso". A Boschi fece eco il 28 aprile dello stesso anno l'allora Capo Dipartimento della Protezione civile Guido Bertolaso che in una conferenza stampa nella sede dell'Associazione Stampa Estera a Roma (riferendosi al



Marsili) dichiarò fra l'altro: "È stato indicato come potenzialmente pericoloso, perché potrebbe innescare un maremoto che interesserebbe le coste tirreniche meridionali". A queste dichiarazioni vanno aggiunte quelle del professor Franco Ortolani, direttore del Dipartimento di Pianificazione e Scienza del Territorio ed ordinario di Geologia presso l'Università Federico II di Napoli, per cui è fondamentale organizzare, nel

più breve tempo possibile, dei "sistemi di difesa dei litorali". Ortolani dà anche un'idea di come si realizzano tali sistemi mediante uno studio approfondito pubblicato sul Portale Meteo del Mar Mediterraneo. Secondo l'idea del professore, si potrebbero sfruttare le isole dell'arcipelago delle Eolie come delle vere e proprie "sentinelle", che possano preannunciare, con un tempo sufficiente all'organizzazione, l'arrivo dell'onda anomala.

Questo studio è stato definito dal professor Ortolani in seguito al maremoto verificatosi il 30 dicembre del 2002, e che aveva colpito Stromboli, le isole nelle vicinanze e anche le coste della Sicilia vicino a Milazzo e quelle campane di Marina di Camerota.

Fra l'altro già il 2 gennaio 2003 Michela Giuffrida sulla Repubblica.it titolava "forte" in una corrispondenza da Catania: "La catena di vulcani sommersi che tiene sotto scacco il Tirreno il Marsili, grande come l'Etna, dorme ma dà continui segnali, altri sono attivi. Grandi eruzioni potrebbero causare maremoti" citando nell'articolo quando dichiarato da Roberto Scandone presidente della Commissione nazionale Grandi Rischi e da Gianni Frazzetta, ricercatore dell'INGV di Catania. Fra l'altro il 27 ottobre 2013 si effettuò anche l'esercitazione "Twist" (Tidal Wave In Southern Tyrrhenian sea) organizzata dalla Protezione Civile Nazionale e cofinanziata dalla Commissione Europea, evento, che durò quattro giorni, durante i quali circa 2.500 donne e uomini della Protezione Civile Nazionale hanno approntato una reazione rapida ed efficace ad un simulato maremoto che si abbatté su Salerno ed altri nove comuni costieri. Per inciso c'è anche un progetto che riguarda la captazione della possente energia geotermica di questi vulcani sommersi attraverso una piattaforma offshore visto e considerato che l'acqua marina che s'infiltra al loro interno si surriscalda (può raggiungere temperature di 400° C e pressioni superiori a 200 bar) e acquista un potenziale calorifero, che può essere trasformato in energia elettrica, paragonabile a quello generato dalle più grandi centrali geotermiche mondiali o ad impianti nucleari di media taglia. Questa, per fortuna, è una storia molto meno inquietante, forse.

* Membro del Comitato Tecnico Scientifico dell'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale UNESCO

Un danno economico per la spina dorsale del commercio e dell'economia globale

Trasporto merci: sono 22.000 i container persi nei mari del mondo

Ogni anno, in media, vengono persi in mare 1.566 container. Il dato è emerso da un'indagine condotta tra il 2008 e il 2022 dal World Shipping Council (WSC), la principale associazione di categoria nell'ambito del trasporto marittimo. Dunque sono circa 22.000 i container andati persi nei mari di tutto il mondo nell'ultima decade. Se da un lato questo numero può sembrare relativamente contenuto, soprattutto se confrontato con i 200 milioni di container che annualmente solcano gli oceani del Globo, come dichiarato da DNV, società di consulenza e certificazione per l'industria marina, il rischio di danni economici, umani ed ecologici rimane comunque altamente significativo. La situazione si complica ulteriormente se consideriamo che il 90% delle merci scambiate a livello globale è trasportato via mare (WSC). E così, mentre il mercato continua a crescere, i protocolli di sicurezza e i metodi di fissaggio non hanno seguito il medesimo passo evolutivo. Questa mancanza di evoluzione nel fissaggio dei container si traduce nella loro perdita.

Ma, cosa accade quando un container finisce in mare?

"Sappiamo bene che i container dispersi sui nostri fondali marini, e le merci che trasportano, rappresentano una preoccupante fonte di inquinamento per le acque del pianeta", spiega Ermanno Vicini Ceo di Serpac, società specializzata nella progettazione, sviluppo e vendita di imballaggi ed etichette per il trasporto di merci pericolose. "Meno evidente è la loro capacità, in base al carico e alla sua natura, di galleggiare in superficie per settimane o mesi, agendo come riserva di galleggiamento. Ciò rappresenta un pericolo di impatto per le imbarcazioni ma anche un'opportunità di recupero a costi più contenuti durante il periodo di galleggiamento. Nonostante questo, raramente, le operazioni di recupero vengono messe in atto. I motivi sono perlopiù economici. Il salvataggio richiederebbe sforzi finanziari significativi, senza garanzie sul valore residuo del contenuto, danneggiato dall'acqua infiltrata, rendendo il recupero poco praticabile dal punto di vista economico".

Immaginiamo che a finire in mare sia un container che trasporta merce pericolosa, come liquidi corrosivi o materie tossiche, cosa accadrebbe ai fini del trasporto e della sicurezza dell'ambiente e di tutti noi?

"I container che movimentano merci appartenenti a una delle 9 classi di pericolo, designate come tali dal regolamento per il trasporto marittimo (codice IMDG) - afferma Vicini - devono essere debitamente segnalati con placche, marchi e pannelli che evidenziano chiaramente la natura del rischio. Queste placche, marchi e pannelli devono resistere all'immersione marina per 3 mesi, come richiesto dal codice IMDG al capitolo 5.3.1.1.1.2. La ragione di questa imposizione è evidente: se un container, galleggiando in mare aperto, perdesse le segnalazioni di pericolo, il recupero e lo smaltimento sicuro delle merci, come anche il sistema di intervento degli addetti, diventerebbero problematici. Pertanto è cruciale che i fornitori di questi prodotti garantiscano la conformità ai regolamenti, assicurando un imballaggio e una



segnalazione adeguati per il trasporto sicuro di merci pericolose, nel rispetto dell'ambiente, dei nostri mari e dell'intera collettività".

Il trasporto marittimo rappresenta la stragrande maggioranza del commercio mondiale. Non è un caso che qualche anno fa, Ban Ki-moon l'allora Segretario delle Nazioni Unite, lo definì "la spina dorsale del commercio globale e dell'economia globale". Infatti, come già sottolineato, il trasporto di merci in grandi quantità avviene per il 90% via mare ma cosa meno nota è che il 10% di queste è composto da merci pericolose ai fini del trasporto, come esplosivi, prodotti chimici, profumi, vernici e batterie al litio (World Shipping Council)



MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'intero del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

Sono 209 le squadre formate da studenti italiani pronte a scendere in campo Volley Scuola 2024 è boom di iscrizioni

Il legame che unisce la Pallavolo al mondo scolastico del Lazio si accinge a scrivere un'altra pagina memorabile. A due settimane dalla presentazione ufficiale della 31ma edizione che avrà luogo nel rinnovato Palazzetto dello Sport di Roma di Piazza Apollodoro, Volley Scuola, lo storico evento della Fipav Lazio ha fatto registrare il record assoluto di partecipazione dal lontano 2004; ben 209 tra squadre maschili e femminili, suddivise tradizionalmente nelle due categorie Senior e Junior (nella prima possono giocare anche tutti tesserati, nella seconda solo due) si daranno battaglia per arponare gli ambiti trofei da mettere in bacheca nelle rispettive sedi. Un record che inorgoglisce il Presidente Andrea Burlandi, «Volley Scuola dimostra ogni volta la sua vitalità che l'ha decretato come manifestazione scolastica più importante d'Italia per tutte le componenti che la contraddistinguono, non solo



gioco, numeri da capogiro ed entusiasmo, ma anche una parte culturale di grande appeal. L'attesa per questo Volley Scuola numero trentuno è altissima, sarà un'edizione da ricordare». Un record accolto con un sospiro dal Presidente della Commissione Gare Luca Bencivenghi. «Sarà davvero arduo

stilare calendari che tengano conto delle esigenze non solo curriculari delle scuole iscritte. Gite scolastiche, periodi di vacanza, impegni vari saranno il terreno sul quale dovremo disegnare l'evento. Poi, oltre all'indoor, avremo il sitting Volley e il Beach Volley Scuola per un indotto di oltre mille gare sino a fine mag-



gio, sono sicuro che riusciremo nell'impresa di contenere il tutto nei tempi stabiliti, ma l'impegno sarà davvero fuori del comune». Intanto si lavora alla tenuta dei seminari che costituiscono ormai una parte

fondamentale della storia di Volley Scuola. «Li sveleremo solo in conferenza stampa, ma anche nel 2024 daremo l'opportunità a decine di migliaia di studenti di approfondire tematiche sociali che li riguardano da vicino», afferma Alessandro Fidotti, Coordinatore della parte culturale e memoria storica di Volley Scuola. «Di fatto il puzzle è stato completato, con argomenti, date, Istituti ospitanti e relatori; per quanto riguarda i primi saranno legati a Giornate Mondiali come quelle dell'Acqua, dell'Alimentazione, dello Sport, della Sicurezza Stradale, della Terra e dell'Ambiente». Nel corso della conferenza del 15 febbraio, saranno resi ufficiali anche i calendari di gioco e svelate le altre iniziative. «Abbiamo in serbo alcune sorprese», chiosa Andrea Burlandi. Parola di Presidente.

Eveline Veronika Imparato

Poker della Dinamo Pallacanestro Ladispoli che resta in vetta al campionato di Serie D

Contro Roma Nord è stata l'ennesima battaglia, con i tirrenici che si presentano senza uno dei loro pezzi forti, quel Gabriele Mangiola infortunatosi in allenamento e per il quale si parla di un recupero dai tempi lunghi. Nonostante ciò la Dinamo ormai è convinta dei propri mezzi, e vuole confermarsi squadra "tosta" contro tutto e tutti, ed è con la voglia e la determinazione di portarsi a casa i 2 punti che scende in campo sul parquet del PalaRinaldi. Primi 20 minuti di sostanziale equilibrio, ma alla ripresa del gioco è la Dinamo a tentare lo strappo, e i ragazzi di coach Crocicchia vanno anche sul +9. I romani però si confermano squadra ostica, non mollano, e poco alla volta riescono a recupe-



rare, arrivando persino a chiudere il quarto in vantaggio 59-57. Ultimo quarto che inizia male per i ladispolani, con Roma Nord che continua a segnare arrivando sul +7. L'intensità si alza e a farne le spese è uno sfortunato Campolungo che in uno scontro

di gioco riporta la frattura del naso ed è costretto ad abbandonare il gioco. La vista del sangue forse però traumatizza più i locali che gli ospiti, sta di fatto che i ragazzi di casa non riescono quasi più a segnare, mentre dall'altra parte



Fois, Di Francesco e D'Alonzo continuano a farlo portando la Dinamo al controsorpasso finale. Due punti preziosi per la corsa in chiave playoff, ma ora l'infermeria piena in casa Dinamo (ai "lungodegenti" Valente e Verdone si sono aggiunti Mangiola e

Campolungo) può diventare un vero problema. Vedremo domenica prossima alle 18 al Palasorbo di Ladispoli, contro una Lazio Pallacanestro 1932 alla disperata ricerca di punti pesanti per non retrocedere, se ci saranno recuperi miracolosi.

STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

Tel: 06 7230499

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.



Gianluca Grignani torna dal vivo con un nuovo tour a fine marzo

Con "Residui di Rock'n'Roll" sui palchi dei principali club italiani. A Roma arriverà il 18 aprile

Gianluca Grignani tornerà ad abbracciare il suo pubblico dal vivo con "Residui di Rock'n'Roll", il nuovo tour che a partire dal 29 marzo lo porterà live nei principali club italiani. Dieci speciali appuntamenti in location che accentuano il carisma di Grignani e che sono state scelte per permettere al pubblico di riunirsi, grazie alla musica, in un imperdibile incontro con il cantautore eclettico ed elettrico. Un tour pensato per ripercorrere la sua trentennale carriera, con tutto il pubblico in piedi pronto a saltare sulle note rock del cantautore e chitarrista milanese, un genere che Gianluca ha plasmato a suo modo e lo accompagna sin dai suoi esordi. Ad unire i musicisti sul palco (con Grignani alla voce e chitarra anche altri sei musicisti) e gli spettatori presenti, sarà una scaletta ricca di hit da cantare tutti insieme a squarciagola e di grandi successi che hanno segnato la storia della musica italiana, da "Destinazione Paradiso" a "La mia storia tra le dita", da "Primo treno per Marte" a "Baby Revolution", da "La fabbrica di plastica" a "Quando ti manca il fiato", brano presentato a Sanremo (settima volta per lui sulle tavole dell'Ariston) lo scorso anno. Il giro d'Italia dell'artista oggi 52enne, capace di ottenere in carriera diversi dischi d'oro, di diamante e platino con i suoi fin qui dieci album pubblicati, inizierà il prossimo 29 marzo al "Fuori Orario" di Taneto (Reggio Emilia) per poi proseguire per altre 9 date toccando i principali club in città, tra le quali, Milano, Torino, Pordenone, Pozzuoli e Firenze (ultima data del 28 aprile). Per quanto riguarda Roma, Grignani arriverà il 18 aprile all'Orion Live Club di Ciampino.

Andrea Zampetti



Nella Giornata della Memoria 2024, toccante concerto multimediale nella Sala Accademica del Santa Cecilia "Per la Fine dei Tempi"

Sabato 27 gennaio, il Conservatorio di Santa Cecilia di Roma e il MUR, Ministero dell'Università e Ricerca, hanno realizzato, nella prestigiosa Sala Accademica, un ricercatissimo concerto multimediale ideato dal violinista e direttore Massimo Bacci sull'omonimo Quatour pour la Fin du Temps di Olivier Messiaen, capolavoro assoluto della musica da camera del '900, concepito, scritto ed eseguito nel 1941 dallo stesso autore nel campo di concentramento di Gorlitz, lo stalag VIII-A. "Quest'opera di Messiaen - precisa il M° Bacci - è una vera pietra miliare dell'evoluzione musicale della seconda metà del '900; musica possente, di raro ascolto, anche per le notevoli difficoltà della partitura, ma sorprendente ed evocativa come poche altre. Con il Medi@ensemble Massimo Freccia di Ladispoli, l'ho riproposta in forma multimediale a Roma in occasione della Giornata della Memoria 2024, dopo il pregevole prologo della scorsa settimana a Civitavecchia, un concerto organizzato dall'assessorato alla Cultura della città". Per poter amplificare le ampie fasce emozionali trasmesse da quest'opera unica, Bacci ha fatto interagire, in tempo reale, le profonde sensazioni musicali con le suggestioni pittoriche di un percorso video pittorico che, partendo dalle tavole sull'Apocalisse del Dürer, giunge e si impenna all'arte pittorica ermeneutica di Pier Augusto Breccia. Per i suoi otto tempi del Quatour, Messiaen ha tratto ispirazione dai testi dell'Apocalisse di San Giovanni, e l'autore di questo concerto multimediale ne ha proposto la recitazione dei passi più salienti, in forte sinergia con il discorso musicale e pittorico, unitamente all'incisività delle poesie di Giuseppe Ungaretti. La parabola di que-



st'evento è iniziata con l'esecuzione, a cura del bravissimo organista Paolo De Matteais, dell'Apparition de l'eglise éternelle di Messiaen con il possente organo della Sala Accademica di Santa Cecilia; una composizione intensa, come poche altre, che ha poi lasciato il testimone al video introduttivo, dove la pittura e le drammatiche immagini storiche hanno trovato la più alta nobilitazione nella musica contemporanea di Michele Biasutti, Musica per l'Apocalisse, appositamente scritta per questa rappresentazione. La complessità dell'articolazione di quest'evento è stata pienamente dominata dagli interpreti che sono stati davvero eccezionali: dall'autore e violinista Massimo Bacci al clarinetista Luigi Scognamiglio, al violoncellista Lorenzo Muscolino, alla pianista Rosalba Lapresentazione, il Medi@ensemble Massimo Freccia ci ha regalato una superba e struggente esecuzione del Quatour pour la Fin du Temps". Il flauto di Michele Forese, con grande padronanza delle com-

plesse tecniche contemporanee, ha fatto da contrappunto alla musica di Michele Biasutti; la partitura ha immerso tutti in una suggestiva ipnosi di effetti ed elaborazioni che riproponevano gli stati allucinatori provati all'interno dei lager nazisti. L'alternanza e la fusione dei monologhi recitati con il video e la musica ha trovato nella grande maestria e sensibilità dell'attore Agostino De Angelis un punto di assoluta eccellenza; con passione, ha contribuito a rendere quanto mai interessanti i passi dell'Apocalisse e ancor di più i temi delle poesie di Ungaretti. L'evento, introdotto da una precisa ed esaustiva introduzione del M° Franco Antonio Mirenzi, direttore del Conservatorio Santa Cecilia, ha catalizzato l'attenzione di importanti personalità della cultura capitolina e, ancor più importante, di molti giovani rapiti ed interessati. Tra i presenti Antonella Vinciguerra Breccia, moglie del grande pittore e filosofo Pier Augusto Breccia che, per quasi vent'anni, ha ispirato, in strettissima condivisione e amicizia con il M° Massimo Bacci, eventi multimediali dove la musica, la pittura, la letteratura e l'innovazione tecnologica parlassero un solo linguaggio, in un'autentica empatia tra le Arti.

Smiley World

Animazione

PER FESTE DI COMPLEANNO, CERIMONIE E OCCASIONI SPECIALI

GIOCHI, BALLI DI GRUPPO, BABY DANCE, TRUCCABIMBI, SCULTURE DI PALLOCINI, FESTE A TEMA, TEATRINO, NOLEGGIO MASCOTTE DJ, SERVICE MUSICALE, SPETTACOLI DI MAGIA, SALE CONVENZIONATE, ALLESTIMENTI PERSONALIZZATI

Tel: 320 5675056 - 347 9256360

smileyworldanimazione@gmail.com

La "Scuola Romana" al Museo Venanzo Crocetti

In esposizione opere dalla Collezione Fondazione Malvina Menegaz

La Fondazione "Venanzo Crocetti" rende omaggio allo scultore Venanzo Crocetti (3 agosto 1913 - 3 febbraio 2003) negli spazi espositivi della sua casa-studio romana attuale sede del Museo Venanzo Crocetti, in Via Cassia 492, con una mostra dedicata alla "cosiddetta" Scuola Romana, significativo movimento artistico che ha caratterizzato l'arte italiana agli inizi del secolo scorso e con il quale il Maestro Venanzo Crocetti, in maniera diretta e indiretta, ha avuto contatti e condiviso affinità. L'esposizione, che sarà inaugurata il prossimo 5 febbraio a cura della prof.ssa Francesca Romana Morelli, accoglierà le opere di un gruppo di pittori che, a partire dagli anni '30, aderirono, pur con diversa valenza

e fortuna, opponendosi all'estetica ufficiale del Novecento, al linguaggio espressionista tonale che ne caratterizza la ricerca dando un notevole apporto al rinnovamento della tradizione pittorica. La mostra è organizzata in collaborazione con la "Fondazione Malvina Menegaz per le Arti e le Culture" che ha messo a disposizione opere della propria collezione, raccolte sotto il titolo "Scuola Romana", realizzate da Amerigo Bartoli Nantiguerra, Nino Bertolotti, Corrado Cagli, Katy Castellucci, Emanuele Cavalli, Ghisberto Ceracchini, Francesco Di Cocco, Ercole Drei, Virgilio Guzzi, Roberto Melli, Luigi Montanarini, Leonetta Pieraccini in Cecchi, Antonietta Raphaël, Toti Scialoja, Carlo

Socrate, Giovanni Stradone, Orfeo Tamburi, Attilio Torresini, Francesco Trombadori e Alberto Ziveri. La mostra è accompagnata da un catalogo (Artemide Edizioni) a cura di Francesca Romana Morelli, con testi di presentazione di Carla Ortolani - Presidente Fondazione Venanzo Crocetti e di Osvaldo Menegaz - presidente Fondazione Malvina Menegaz. Realizzata grazie al contributo concesso Direzione Generale Educazione, Ricerca e Istituti culturali del Ministero della Cultura, la mostra resta aperta fino al prossimo 13 marzo dal lunedì al venerdì dalle 11.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00 e il sabato dalle 11.00 alle 19.00.



Carlo Picconi Nella foto, Leonetti Cecchi Pieraccini (1882-1977): "Suso che legge", 1934

Oggi in tv Mercoledì 31 gennaio

Rai 1	Rai 2	Rai 3	5	5
06:00 - Rai - News24	06:00 - Zio Gianni	06:00 - Rai - News24	06:00 - IL MAMMO - CERCASI LAVORO	06:00 - PRIMA PAGINA TG5
06:30 - Tg1	06:15 - La grande vallata	07:00 - Tgr Buongiorno Italia	06:25 - TG4 - ULTIMA ORA MATTINA	07:55 - TRAFFICO
06:35 - Tg Uno Mattina	07:00 - Mattin Show Aspettando Viva Rai2!	07:30 - Tgr Buongiorno Regione	06:45 - PRIMA DI DOMANI	07:58 - METEO.IT
07:00 - Tg1	07:15 - Viva Rai2!	08:00 - Agora'	07:40 - CHIPS VI/B - TRAFFICO D'ARMI	07:59 - TG5 - MATTINA
07:15 - Tg Uno Mattina	08:00 - ...e viva il Videobox	09:45 - Restart	08:45 - MONK - IL SIG. MONK E IL CANTANTE COUNTRY	08:44 - MATTINO CINQUE NEWS
08:00 - Tg1	08:30 - Tg2	10:25 - Rai Parlamento Spaziolibero	09:55 - A-TEAM III - ZANNE!	10:54 - TG5 - ORE 10
08:35 - UnoMattina	08:45 - Radio2 Social Club	10:35 - Elixir	10:55 - CARABINIERI - UN COLLEGA DA AIUTARE	10:57 - GRANDE FRATELLO
08:55 - Rai Parlamento Telegiornale	09:55 - Meteo 2	11:55 - Meteo 3	11:52 - GRANDE FRATELLO	11:00 - FORUM
09:00 - Tg1 L.I.S.	10:00 - Tg2 Italia Europa	12:00 - Tg3	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	13:00 - TG5
09:40 - Linea Verde Meteo Verde	10:55 - Tg2 Flash	12:25 - Tg3 Fuori Tg	12:20 - METEO.IT	13:39 - METEO.IT
09:50 - Storie italiane	11:00 - Rai Tg Sport Giorno	12:45 - Quante storie	12:23 - IL SEGRETO - 2312 - PARTE 1	13:41 - GRANDE FRATELLO
11:55 - E' sempre mezzogiorno	11:10 - I fatti vostri	13:15 - Passato e presente	12:57 - LA SIGNORA IN GIALLO IV - DELITTO NEL GIARDINO DELL'EDEN	13:45 - BEAUTIFUL - 1aTV
13:30 - Tg1	13:00 - Tg2 Giorno	14:00 - Tg Regione	13:55 - GRANDE FRATELLO	14:10 - TERRA AMARA IV - 356 - II PARTE - 1aTV
14:05 - La volta buona	13:30 - Tg2 Costume e Societa'	14:20 - Tg3	14:00 - LO SPORTELLO DI FORUM	14:45 - UOMINI E DONNE
16:00 - Il Paradiso delle Signore 8 - Daily 6	13:50 - Tg2 Medicina 33	14:45 - Meteo 3	15:26 - RETEQUATTRO - ANTEPRIMA DIARIO DEL GIORNO	16:10 - AMICI DI MARIA
16:50 - Che tempo fa	14:00 - Ore 14	14:50 - Tgr Leonardo	15:30 - DIARIO DEL GIORNO	16:40 - LA PROMESSA - SECONDA PARTE - 1aTV
16:55 - Tg1	15:25 - Bella - Ma'	15:00 - Question time	16:27 - LE MINIERE DI RE SALOMONE - 1 PARTE	16:55 - POMERIGGIO CINQUE
17:05 - La vita in diretta	17:00 - Radio2 Happy Family	16:00 - Tgr Piazza Affari	17:05 - TGCOM24 BREAKING NEWS	18:45 - AVANTI UN ALTRO
18:45 - L'eredita'	18:00 - Rai Parlamento Telegiornale	16:10 - Tg3 L.I.S.	17:07 - METEO.IT	19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
20:00 - Tg1	18:10 - Tg2 L.I.S.	16:20 - Aspettando Geo	17:11 - LE MINIERE DI RE SALOMONE - 2 PARTE	19:43 - AVANTI UN ALTRO
20:30 - Cinque minuti	18:15 - Tg2	17:00 - Geo	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
20:35 - Affari tuoi	18:35 - Rai Tg Sport Sera	19:00 - Tg3	19:43 - METEO.IT	20:00 - TG5
21:30 - La lunga notte - La caduta del Duce	18:55 - Meteo 2	19:30 - Tg Regione	19:47 - TEMPESTA D'AMORE - 143 - PARTE 1 - 1aTV	20:38 - METEO.IT
23:30 - Porta a Porta	19:00 - Castle	20:00 - Blob	20:30 - PRIMA DI DOMANI	20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA VEGGENZA
01:15 - Viva Rai 2! ...e un po' anche Rai 1	20:30 - Tg2	20:20 - Caro Marziano	21:20 - FUORI DAL CORO	21:21 - RIASSUNTO - I FANTASTICI 5
02:10 - Sottovoce	21:00 - Tg2 Post	20:40 - Il cavallo e la torre	00:52 - TERAPIA MORTALE - 1 PARTE	21:22 - I FANTASTICI 5 - 1aTV
02:40 - Che tempo fa	21:20 - The swarm - Il quinto giorno	20:50 - Un posto al sole	01:50 - TGCOM24 BREAKING NEWS	23:31 - ULTIMA GARA - 1 PARTE
02:45 - Rai - News24	23:05 - Stasera c'e' Cattelan su Rai2	21:20 - Chi l'ha visto?	01:52 - METEO.IT	00:25 - TGCOM24 BREAKING NEWS
	00:15 - Storie di donne al bivio	00:00 - Tg3 Linea Notte	01:56 - TERAPIA MORTALE - 2 PARTE	00:26 - METEO.IT
	01:15 - Meteo 2	01:00 - Meteo 3	02:38 - TG4 - ULTIMA ORA NOTTE	00:29 - ULTIMA GARA - 2 PARTE
	01:20 - I lunatici	01:05 - Rai Parlamento Tg Magazine	02:58 - PLAGIO	01:20 - TG5 - NOTTE
	02:30 - Casa Italia	01:15 - Sorgente di vita	04:23 - MANO DI VELLUTO	01:54 - METEO.IT
	04:10 - Il passato bussa alla porta	01:45 - Sulla via di Damasco		01:55 - STRISCIA LA NOTIZIA LA VOCE DELLA VEGGENZA
	05:40 - Zio Gianni	02:20 - Rai - News24		02:42 - CIAK SPECIALE - I SOLITI IDIOTI 3
				02:45 - UOMINI E DONNE
				04:04 - SOAP
				06:49 - MEMOLE DOLCE MEMOLE - MEMOLE SI INNAMORA - I PARTE
				06:59 - UNA PER TUTTE, TUTTE PER UNA - LAURIE NELL'OCCHIO DEL CICLONE
				07:27 - FIOCCHI DI COTONE PER JEANIE - UNA VISITA INATTESA
				07:57 - GEORGIE - TUTTI AL LAVORO!
				08:27 - CHICAGO FIRE - NESSUNO TOCCHI NIENTE
				09:21 - LAW & ORDER: SPECIAL VICTIMS UNIT - PEDOFILI
				10:17 - CHICAGO P.D. - SUL MIO CADAVERE
				12:17 - GRANDE FRATELLO
				12:25 - STUDIO APERTO
				12:58 - METEO.IT
				13:00 - GRANDE FRATELLO
				13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
				13:21 - SPORT MEDIASET
				14:05 - I SIMPSON - DUE PESSIMI VICINI DI CASA
				15:30 - N.C.I.S. - LOS ANGELES - L'ADEMPIMENTO DEL DOVERE
				17:20 - COLD CASE - FALSA TESTIMONIANZA
				18:16 - GRANDE FRATELLO
				18:21 - STUDIO APERTO LIVE
				18:29 - METEO
				18:30 - STUDIO APERTO
				18:59 - STUDIO APERTO MAG
				19:30 - C.S.I. MIAMI - IL MALE DELL'ARTISTA
				20:30 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - IL GIORNO DEL GIUDIZIO - I PARTE
				21:20 - SAFE HOUSE - NESSUNO E' AL SICURO - 1 PARTE
				22:50 - TGCOM24 BREAKING NEWS
				22:53 - METEO.IT
				22:56 - SAFE HOUSE - NESSUNO E' AL SICURO - 2 PARTE
				23:40 - R.I.P.D. - POLIZIOTTI DALL'ALDILA' - 1 PARTE
				00:30 - TGCOM24 BREAKING NEWS
				00:33 - METEO.IT
				00:36 - R.I.P.D. - POLIZIOTTI DALL'ALDILA' - 2 PARTE
				01:25 - THE GOLDBERGS - SERATA DI GIOCHI
				02:15 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
				02:27 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
				02:42 - CELEBRATED - ANTONIO BANDERAS
				03:47 - LA STORIA DELL'UNIVERSO - TERRE DELL'ALTRO MONDO
				04:30 - THE GOLDBERGS - UNA VACANZA INDIMENTICABILE
				04:50 - THE GOLDBERGS - OATES AND OATES

la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

Ad accompagnarlo sabato sera all'Auditorium Parco della Musica, la band romana RanestRane

Steve Hogarth, la voce dei Marillion, in "A Naturally Peculiar Evening"

Steve Hogarth, carismatico leader della leggendaria band Marillion, sarà protagonista di un imperdibile concerto evento quale data unica in Italia. Sabato sera infatti salirà sul palco della Sala Sinopoli dell'Auditorium Parco della Musica insieme alla prog/rock band italiana RanestRane con uno show intitolato "A Naturally Peculiar Evening". Dopo ben otto anni dal suo ultimo live a Roma, anche in quella circostanza affiancato dal gruppo RanestRane (show

diventato successivamente anche una produzione in DVD) il vocalist di Kendal oggi 68enne, torna nella Capitale per un'unica data italiana, opportunità per i grandi appassionati di musica per entrare nell'eccentrico mondo di un artista che ha segnato la storia del prog internazionale, celebrando oltre 40 anni di storia attraverso un viaggio nei brani più iconici della band e ripercorrendo i successi di una carriera ricca e intensa. Hogarth è stato protagonista in centinaia di concerti

memorabili nei palcoscenici di tutto il mondo, esibendosi con i brani del repertorio targato Marillion con cui ha fino ad oggi registrato 16 dischi in studio. Sul palco l'artista e cantante inglese, come detto, sarà accompagnato dalla band RanestRane (Massimo Pomo chitarra, Riccardo Romano tastiere, Daniele Pomo batteria e Maurizio Meo basso), che suoneranno strumenti acustici quali Arpa, Harmonium e Tablas, fondendo la propria sensibilità musicale alla magica

voce di Steve Hogarth. Tra le curiosità che riguarda il gruppo, c'è una legata al tastierista Riccardo Romano, che sta incidendo un album con Steve Rothery e Steve Hackett ex chitarrista dei Genesis. Il tour solista di Hogarth "A Naturally Peculiar Evening" (che sostituì nel 1989 il vocalist Fish), intrapreso per la prima volta nel 2006, è nato dall'idea di creare un'esperienza intima e coinvolgente tra pubblico e performer, tra cui non ci sono più barriere. La scaletta variegata spazia dai



"best of" del repertorio dei Marillion (ultimo lavoro e 19esimo in carriera in studio della band proveniente da Aylesbury risale a due anni addietro intitolato "An Hour Before It's Dark"), all'interpretazione dei successi dei più

grandi e iconici artisti, come David Bowie, Leonard Cohen, Simon and Garfunkel, The Waterboys e molti altri. Il tutto, con il tocco di umorismo tipicamente inglese di Hogarth. Inizio concerto alle ore 21:00. D.A.

Blutarsky, il rapper romano conosciuto per il suo stile unico e profondo e per la sua attitudine versatile dimostrata egregiamente nel debut EP "Gravità", torna a toccare le corde dell'anima con il suo nuovo singolo, "Malattia", con cui affronta con coraggio, delicatezza e commozione una delle ferite emotive più profonde: la perdita di un genitore. Il brano rappresenta una testimonianza cruda e sincera del vuoto incalcolabile lasciato da una tale assenza, trasformando il dolore personale in un messaggio universale che risuona con chiunque abbia vissuto un'esperienza simile, uno strappo interiore che l'inesorabile corsa delle lancette non sarà mai in grado di ricucire. Il testo di "Malattia", scritto dallo stesso Blutarsky affondando la sua penna in un calamaio animico di nostalgia, ricordo e rimpianto, è un'esplorazione intima in cui ogni verso è corroborato di emotività e riflessione. Frasi come «Volo su un aereo sopra queste nuvole, sembra proprio il punto di vista che ora guardi te» evocano un'immagine di connessione celeste con il padre, una vicinanza in grado di superare la barriera della morte, forgiata nella consapevolezza che il battito del cuore di un figlio, sarà sempre il dono più grande e prezioso ereditato dai genitori, un legame eterno che continua e continuerà a pulsare al di là della perdita fisica. Un tributo all'affetto e al legame indissolubile tra padre e figlio, un'attestazione commovente di come l'amore di un genitore continui a nutrire e infondere vita, anche dopo la scomparsa terrena. E nei versi «Dimmi come cercarti in quei giorni neri e nefasti» e «Ora che Robin dev'essere Batman», Blutarsky esprime la ricerca di conforto e sostegno in un mondo che gli ha sottratto prematuramente la presenza paterna. Queste parole sono intrise di un'ansia palpabile, del desiderio di ritrovare quella figura che rappresentava sicurezza e guida. Il passaggio dal "Robin" al "Batman", simboleggia la transizione di Blutarsky da figlio a uomo, costretto ad affrontare la vita in solitaria, senza gli insegnamenti, i consigli e il supporto del padre. Queste liriche rivelano l'umano bisogno di conforto nei momenti di oscurità e incertezza, dove la famiglia rappresenta un faro di saggezza e direzione. Il riferimento ai supereroi non è casuale, ma rimanda ad un immaginario collettivo di forza e superamento delle avversità, qualità che chiunque abbia perso un genitore è chiamato ad incarnare nella sua vita. Una metafora emblematica del processo di maturazione che si verifica a seguito di una perdita così significativa, che indica la necessità di assumersi nuove responsabilità, di affrontare la quotidianità con una nuova consapevolezza, e allo stesso

Blutarsky torna a toccare le corde dell'anima

L'artista romano con "Malattia" dimostra che il rap può ancora raccontare emozioni e tesse una tela d'amore oltre la perdita



tempo, sottolinea il peso della solitudine e del dover procedere senza quella guida che illumina i nostri passi fin dai primi che compiamo. Ma il cuore della traccia si trova nel grido interiore «La mia malattia è non averti più qui»: la "Malattia" di cui parla Blutarsky non è una condizione fisica, ma una condizione dell'anima, un dolore costante e persistente che emerge dall'assenza. È un traslato del vuoto lasciato da una persona amata che non c'è più, un vuoto che diventa un compagno silenzioso giorno dopo giorno. Questa espressione mette in luce la realtà cruda e ineludibile del lutto, sottolineando come la sofferenza possa trasformarsi in una presenza quasi tangibile. La malattia diventa un simbolo di ciò che è stato e di ciò che non può essere curato o sostituito. Attraverso questa potente immagine, Blutarsky invita gli ascoltatori a riflettere sulla natura della perdita e sulla sua irrevocabilità, facendo loro comprendere che ci sono ferite che rimangono aperte, che cambiano il corso dell'esistenza e che influenzano ogni istante il modo di vivere e di percepire il mondo. La malattia, quindi, diventa un modo per Blutarsky di tenere vivo il ricordo del padre, un modo per accettare e convivere con il dolore, convertendolo in una fonte di ispirazione e di forza. È una

testimonianza della capacità dell'animo umano di resistere e di trovare un senso anche nel cuore della sofferenza più profonda. Ma "Malattia" non è solo la testimonianza del legame indissolubile tra genitori e figli, ma anche quella di come il rap possa essere utilizzato per esprimere tematiche delicate e personali. Tradizionalmente associato a narrazioni di strada, abusi di sostanze e vita di quartiere, in questo caso, Blutarsky ci dimostra che, anche nel 2024, è possibile fare rap andando ben oltre gli stereotipi, con un linguaggio incisivo e diretto, ma al contempo ricco di poesia e sentimento. Attraverso questo brano, che si conclude con una registrazione vocale toccante e commovente del padre dell'artista, l'MC capitolino si apre al pubblico, condividendo la propria esperienza e dimostrando che il rap può ancora essere uno dei veicoli più potenti e immediati per esprimere qualsiasi emozione. In "Malattia", infatti, è utilizzato per creare un dialogo sincero sull'assenza, il lutto e la resilienza, temi che riguardano tutti, indipendentemente dalla propria storia personale. Questo brano rappresenta un importante passo avanti per il genere, dimostrando che non è solo ritmo, rima e troppo spesso narratore di violenza, ma anche un'espressione poetica delle sfaccettature più



intime della condizione umana, un linguaggio che parla direttamente al cuore. "Con 'Malattia', Blutarsky non solo onora la memoria di suo padre e di tutti i padri prematuramente scomparsi, ma eleva il rap ad una forma d'arte capace di raccontare i più intimi motti dell'animo. Questo brano, intenso e toccante, è un'attestazione in musica della resilienza dello spirito umano di fronte alle avversità più grandi. "Malattia" non è solo un inno alla memoria, ma anche un messaggio di speranza e coraggio, che invita gli ascoltatori ad affrontare e trasformare il dolore in un cammino di crescita personale; un percorso che attraversa il dolore e la perdita per giungere alla comprensione e all'accettazione, ricordandoci che, anche nei momenti più bui, la musica può essere un'ancora di salvezza, memoria e consolazione.

Flavia Santia



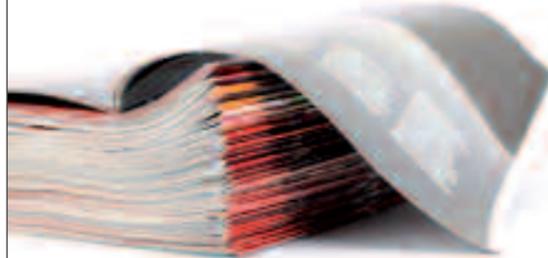
CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, manifesti, locandine, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate,

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



www.anticolocandacavallinobianco.com

follow us on



Antica Locanda del Cavallino Bianco

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri. Potrete gustare la vera cucina romana, ingredienti sempre freschi e ottime pizze. Potrete anche soggiornare in una delle nostre confortevoli camere d'albergo.



Grande sala interna



FESTE PER BAMBINI

Animazione qualificata
GRANDE GONFIABILE
percorso con palline



LE NOSTRE STANZE



Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici oppure di lavoro in camere confortevoli dotate di bagno interno, wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.

Una sala interna, con aria climatizzata caldo/freddo può ospitare fino a 60 persone per tutti i vostri eventi
PER I VOSTRI FIGLI E NIPOTI

Menu con ampia scelta e ottimi prezzi



PIZZERIA E CUCINA ROMANA

Piazza Risorgimento, 7 - CERVETERI

tel. 06 9952264 - 348 9201993 - 337 740777



Altra sala interna
SOLO FESTE PER ADULTI
con aria climatizzata
caldo/freddo può ospitare
fino a 40 persone